



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 luglio 2019



ANBI Emilia Romagna

16/07/2019 Reggio2000 Il punto sulla montagna del Consorzio Burana	1
16/07/2019 Sassuolo2000 Il punto sulla montagna del Consorzio Burana	3
16/07/2019 Bologna2000 Il punto sulla montagna del Consorzio Burana	5
16/07/2019 Virgilio Bologna - Il punto sulla montagna del Consorzio Burana	7
16/07/2019 Lugonotizie Cotignola: un grande ballo chiude l' 11^ Arena della balle di paglia	9

Consorzi di Bonifica

17/07/2019 Libertà Pagina 12 «Ponte ciclopedonale per collegare Veggioletta e città»	10
17/07/2019 Libertà Pagina 29 Diga del Molato, sempre più interesse per le visite agli impianti...	11
16/07/2019 emiliaromagnanews.it Veggioletta; "Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame..."	12
16/07/2019 Il Piacenza Veggioletta, strada Gragnana: «Prioritario il ponte ciclopedonale sul	13
16/07/2019 Il Piacenza Anche il Bmw club di Como e Varese in visita al Molato	14
16/07/2019 liberta.it Un ponte ciclopedonale per collegare la Veggioletta alla città	15
16/07/2019 PiacenzaSera.it Veggioletta, l' Amministrazione "Prioritario un ponte ciclopedonale sul	16
16/07/2019 PiacenzaSera.it Anche il BMW club di Como e Varese in visita al Molato	17
16/07/2019 Parma Today Bonifica Parmense, avanzo di	18
16/07/2019 Virgilio Modena - Il punto sulla montagna del Consorzio	19
17/07/2019 Corriere di Bologna Pagina 5 CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	20
17/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 Sicurezza idraulica, stanziati 4,8 milioni per canali e bacini	21
17/07/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 52 Dopo due anni ecco i lavori lungo i sentieri dei pellegrini	23

ALBERTO MERENDI

Comunicati Stampa Emilia Romagna

16/07/2019 Comunicato Stampa BONIFICA PARMENSE, BILANCIO OK: AVANZO POSITIVO PER UN MILIONE DI EURO...	25
16/07/2019 Comunicato Stampa Il punto sulla montagna del Consorzio	27
16/07/2019 Comunicato Stampa Anche il BMW club di Como e Varese in visita al Molato	29

Comunicati stampa altri territori

16/07/2019 Comunicato Stampa Incontro PIU' ACQUA PER L'AGRICOLTURA Nuovi investimenti per invasi e...	30
---	----

Acqua Ambiente Fiumi

16/07/2019 Bologna Today Vado di Monzuno, case minacciate da smottamento: evacuate tre famiglie	31
16/07/2019 Bologna2000 Smottamenti della parete rocciosa: tre famiglie evacuate a Vado di Monzuno	33
16/07/2019 larepubblica.it (Bologna) Tre famiglie evacuate per frana nel Bolognese	35
17/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 «Allagamenti, le pompe hanno funzionato»	36
16/07/2019 Ravenna Today Milano Marittima devastata dal maltempo: la Regione stanZIA mezzo milione...	38
16/07/2019 Ravenna Today Nuovo appello dei Verdi alla Regione: "Dichiari lo stato d' emergenza..."	40
16/07/2019 Ravenna24Ore.it Milano Marittima: mezzo milione di euro dalla Regione per gli operatori...	42
16/07/2019 ravennawebtv.it Milano Marittima. La Regione stanZIA il primo mezzo milione di euro	44

17/07/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 47	
Aviso pubblico per concedere contributi a chi ha avuto danni	46
<hr/>	
17/07/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 54	<i>MASSIMO PREVIATO</i>
Mezzo milione per gli operatori colpiti dalla tromba d' aria	47
<hr/>	
17/07/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 11	
Le ciclabili corrono Da San Giorgio al centro tutto pronto in ottobre	48
<hr/>	

Il punto sulla montagna del Consorzio Burana

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: 'Emergenza frane e allagamenti' 'Paesi isolati', 'Dissesto in Appennino' per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo. L'Ing. Bertozzi Direttore del Burana fa il punto: 'Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D' Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzone, Pavullo, Riolutato, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d'acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione'. Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell'anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d'acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il Burana). Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: 'Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal Burana per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il Consorzio. I tecnici del Burana sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there are navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a yellow navigation bar with 'APPENNINO' selected. The main content area features the article 'Il punto sulla montagna del Consorzio Burana' dated 16 Luglio 2019. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article are several advertisements, including 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'Cicloturismo Quattro Venti', 'CISA CENTRO CHIAVI', 'FAGLIANTI', 'sapor OSARE', and 'FERRETTI CARROZZERIA'. The bottom of the page shows social media sharing icons and a small image of a construction site.

'Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche' - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo'. Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio Burana che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell' economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino'.

Il punto sulla montagna del Consorzio Burana

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: "Emergenza frane e allagamenti" "Paesi isolati", "Dissesto in Appennino" per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un' attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo. L' Ing. Bertozzi Direttore del Burana fa il punto: "Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D' Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzone, Pavullo, Riolutato, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d' acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia

di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione". Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell' anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d' acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il Burana). Il Presidente **Francesco Vincenzi** aggiunge: "Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal Burana per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il Consorzio. I tecnici del Burana sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per



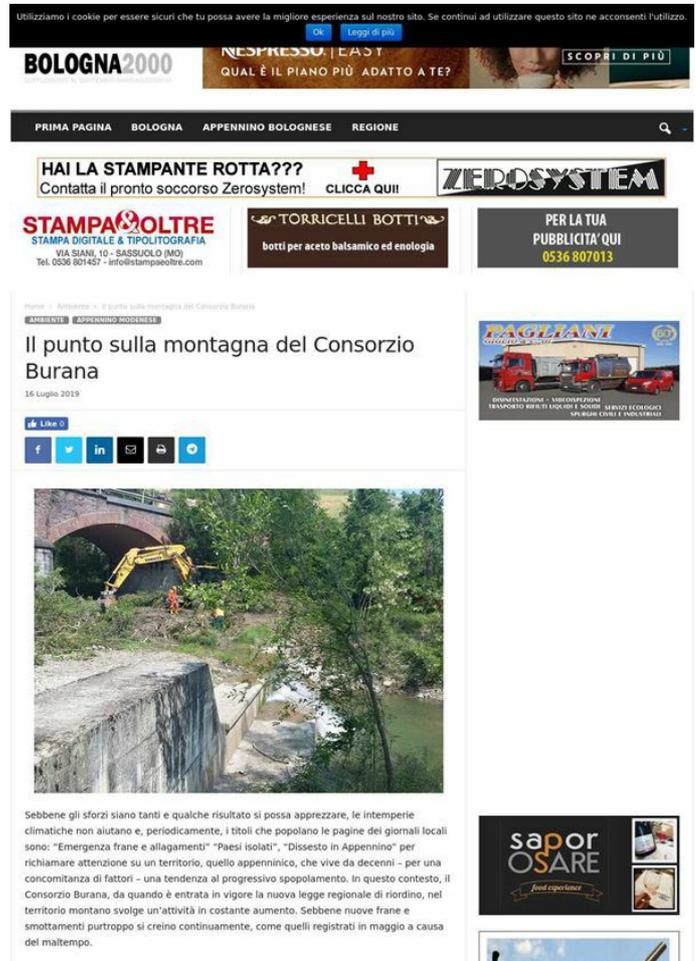
The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there is a navigation menu with categories like PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below the menu, there are several promotional banners for local businesses such as 'sapor OSARE', 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', and 'Solgarden'. The main article is titled 'Il punto sulla montagna del Consorzio Burana' and is dated 16 Luglio 2019. It includes a photo of a yellow excavator working on a concrete structure near a river. To the right of the article, there are more advertisements for 'LA LIBRERIA SNC' and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.

"Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche" - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo". Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio Burana che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell' economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino".

Il punto sulla montagna del Consorzio Burana

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: 'Emergenza frane e allagamenti' 'Paesi isolati', 'Dissesto in Appennino' per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo. L' Ing. Bertozzi Direttore del Burana fa il punto: 'Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D' Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzone, Pavullo, Riolutato, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d' acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia

di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione'. Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell' anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d' acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il Burana). Il Presidente **Francesco Vincenzi** aggiunge: 'Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal Burana per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il Consorzio. I tecnici del Burana sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

BOLOGNA2000 **ESPRESSO | EAST** **SCOPRI DI PIÙ**
QUAL È IL PIANO PIÙ ADATTO A TE?

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!
CLICCA QUI! **ZEROSYSTEM**

STAMPA&OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOTRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Home > Appennino > Il punto sulla montagna del Consorzio Burana

AMBIENTE **APPENNINO MODIGLI**

Il punto sulla montagna del Consorzio Burana
16 Luglio 2019

Like 0

f t in e g



Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: "Emergenza frane e allagamenti" "Paesi isolati", "Dissesto in Appennino" per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo.

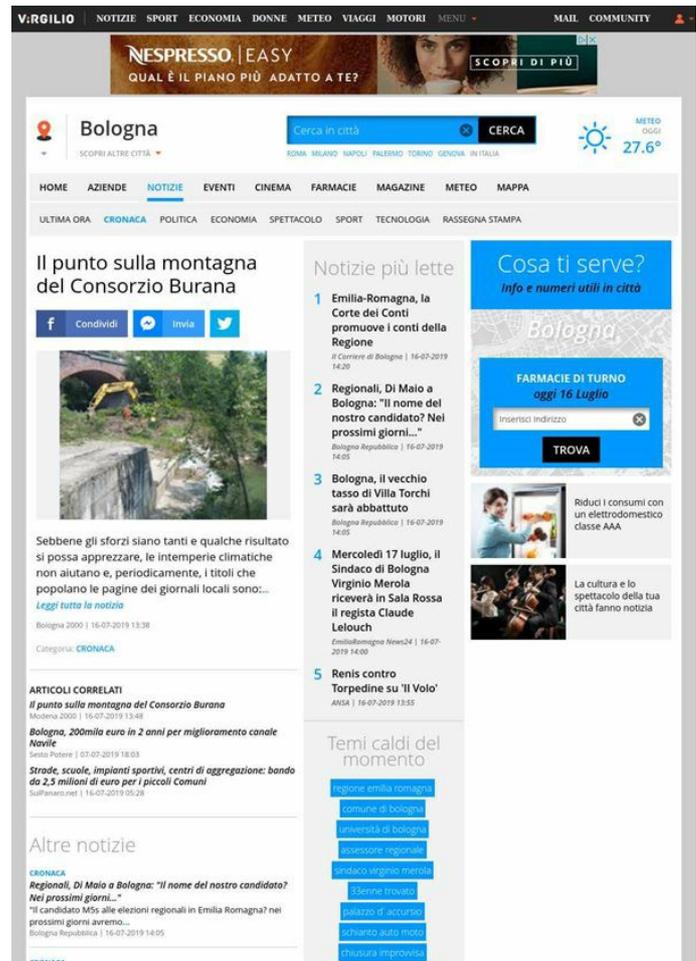
sapor OSARE
Food experience

'Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche' - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo'. Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio Burana che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell' economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino'.

Bologna - Il punto sulla montagna del Consorzio Burana

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: 'Emergenza frane e allagamenti' 'Paesi isolati', 'Dissesto in Appennino' per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo. L' Ing. Bertozzi Direttore del Burana fa il punto: 'Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D' Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzoni, Pavullo, Riolutato, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d' acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia

di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione'. Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell' anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d' acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il Burana). Il Presidente **Francesco Vincenzi** aggiunge: 'Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal Burana per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. Below that, a banner for 'NESPRESSO | EASY' is visible. The main content area features a news article titled 'Il punto sulla montagna del Consorzio Burana' with a sub-header 'Cronaca'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right, there's a sidebar with 'Notizie più lette' (most read news) and 'Temi caldi del momento' (hot topics of the moment). The 'Temi caldi' section lists various regional topics like 'regione emilia romagna', 'comune di bologna', etc. There are also social media sharing buttons and a search bar.

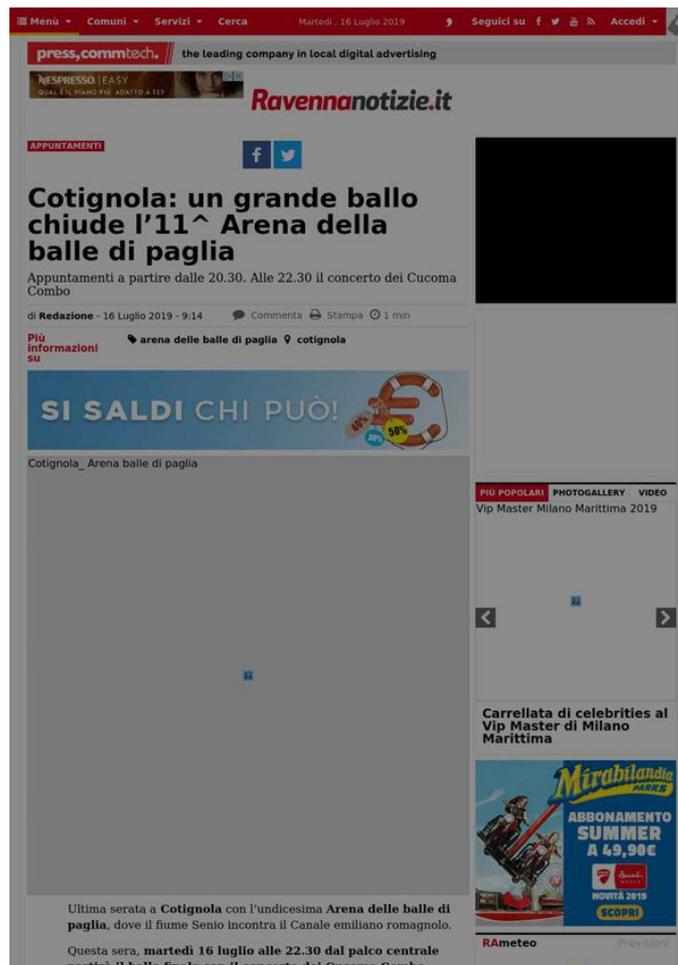
Consorzio. I tecnici del Burana sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per 'Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche' - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo'. Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio Burana che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell' economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino'.

Cotignola: un grande ballo chiude l' 11^ Arena della balle di paglia

Appuntamenti a partire dalle 20.30. Alle 22.30 il concerto dei Cucoma Combo

Ultima serata a Cotignola con l' undicesima Arena delle balle di paglia , dove il fiume Senio incontra il **Canale emiliano romagnolo**. Questa sera, martedì 16 luglio alle 22.30 dal palco centrale partirà il ballo finale con il concerto dei Cucoma Combo : Cucoma come la vecchia caffettiera romagnola; una miscela musicale in ebollizione, che ti trascina in un ballo infinito, macinata tra l' Africa, il Sudamerica e la Romagna. Il caffè contiene Marco Zanotti (batteria, composizioni), Martina Fadda (voce, synth, percussioni), Daniel Corbelli (chitarra, percussioni), Andrea Taravelli (basso, bass synth), Fabio Mina (flauti, sax tenore, gaita colombiana, danmoi), Marcello Jandu Detti (trombone, bombardino, tromba), Gianni Perinelli (sax baritono e soprano), Sourakhata Dioubate (percussioni). La serata comincia alle 20.30 a Casa Ercolani con il diario di un asino patentato: un incontro con Antonio Catalano, autore del Villaggio fragile, per un racconto dedicato ai tonti, alle lumache e alle cose da niente. Alle 21.30 sul palco centrale concerto dei Pupi di Sulfaro, un trio infiammabile come fiammiferi rivoluzionari. Band rivelazione siciliana, vincitrice di diversi premi fra cui Voci per la libertà - Una canzone per Amnesty 2018. L' Arena delle balle di

paglia di Cotignola è ideata e realizzata dai volontari dell' associazione culturale 'Primola' di Cotignola, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Cotignola, del Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** e dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna; hanno collaborato Selvatica, Amici del fiume Senio, Cinecircolo Fuoriquadro, Scovill, motoclub 'I Leoni', Sc 'Cotignolese', Pro Loco, Auser, Foto Anna Cotignola, Fototeca Manfrediana, Fondazione Cineteca di Bologna, La Sabbiona, Cna Ravenna, Romagna Sentieri. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.primolacotignola.it , telefono 333 4183149 (dalle 16 alle 20).



«Ponte ciclopedonale per collegare Veggioletta e città»

Il progetto annunciato dagli amministratori durante un sopralluogo in zona

«Stiamo lavorando in accordo con il **Consorzio di Bonifica** per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto **Canale** della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di largo Morandi». Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'assessore Marco Tassi, insieme all'assessore Paolo Mancioffi, al consigliere Sergio Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant' Antonio. «Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da via del Maino a via Franceschini, fino a via Emilia Pavese lungo il parcheggio all'incrocio con via Carini, e dei tratti d'asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da alcuni abitanti della zona - . Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la sicurezza di alcune strade, quali ad esempio via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l'inversione di marcia».

Per quanto riguarda Sant' Antonio, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza. _red.cro.

The collage contains several articles from the 'Libertà' magazine:

- Top Left:** "Il Consiglio di Stato conferma «Via Mascaretti, no preghiere»". A headline about a Council of State decision regarding Via Mascaretti.
- Top Right:** "«Ponte ciclopedonale per collegare Veggioletta e città»". A headline about the bridge project, accompanied by a photo of a construction site.
- Middle Left:** "L'una battaglia di legalità che l'altra porta avanti da molti anni (Frika) (Opizzi)". A headline about legal battles and the Frika case.
- Middle Right:** "Alloggi privati in affitto, solo 5 comuni vanno oltre la media". A headline about private housing in rental.
- Bottom Left:** "L'Arabi, la pratica «madrassa»". A headline about Arab practices in the region.
- Bottom Right:** "I Liberali sulla Tari «Strumento sbagliato le cifre sono smodate»". A headline about liberal views on the Tari (waste tax).

Diga del Molato, sempre più interesse per le visite agli impianti del **Consorzio**

L'ultimo gruppo arrivato in Alta Val Tidone è stato il Bmw Motorrad club di Como e Varese

Continuano le visite guidate agli impianti del **Consorzio** e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi.

L'ultimo gruppo in visita è stato il BMW club Motorrad Club di Como e Varese.

«Il nostro BMW club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento - spiega Gianni Cagnetta, consigliere del club - La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno. Nessuno di noi aveva mai visitato una diga: è stata un'esperienza interesante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità».

«Come **ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta» commenta **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**.

La diga del Molato è situata a Nibbiano in comune Alta Valtidone e forma il lago di Trebecco.

Questo sbarramento oltre alla produzione di energia idroelettrica e alla difesa del territorio di valle trattiene risorsa utile al distretto irriguo del Tidone (3200 ettari) e a una produzione agricola dal valore stimato di circa 14 milioni di euro (stima basata sui dati del valore medio della produzione provinciale analizzati dal Laboratorio di Economia Locale - Università Cattolica di **Piacenza**).

La diga è visitabile sia in forma libera che in visita guidata.

La prossima visita guidata è prevista per il giorno venerdì 9 agosto alle ore 9 ed è programmata all'interno di confluenze festival (il programma completo del festival è visibile sul sito web: www.confluenze.net/confluenze-festival).

The screenshot shows a page from the 'Libertà' newspaper, dated Monday, July 15, 2019. The main headline is 'Agricoltura Imu, le ragioni degli agricoltori sono state finalmente riconosciute'. Other articles include 'Soddisfazione di Confagricoltura Piacenza per l'annosa questione delle agevolazioni risolta dal Decreto crescita', 'Diga del Molato, sempre più interesse per le visite agli impianti del Consorzio', 'Una colazione d'altri tempi', 'Ancora nel vivo i lavori per l'aggiornamento del Pan', and 'Il piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitofarmaci'. There are several small images and photos accompanying the text.

Veggioletta; "Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame in strada Gragnana"

PIACENZA - "Stiamo lavorando in accordo con il **Consorzio di Bonifica** per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto **Canale** della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi. L' intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su Strada Gragnana all' incrocio con via Gianelli". Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l' Assessore Tassi, insieme all' Assessore Mancioffi, al consigliere Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant' Antonio. "Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da Via del Maino a Via Franceschini, fino a Via Emilia Pavese lungo il parcheggio all' incrocio con Via Carini, e dei tratti d' asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da alcuni abitanti della zona - Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la sicurezza di alcune strade, quali ad esempio Via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l' inversione di marcia". Per quanto riguarda Sant' Antonio, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo Via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le esigenze tecniche, il codice della strada e con le autorizzazioni dei privati che sono i proprietari della striscia di terreno interessata.



martedì, 16 luglio 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

Emilia Romagna

OBLOCK

RIFIUTI E RISORSE

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - > Piacenza - > Veggioletta - "Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame in strada Gragnana"

Piacenza

Veggioletta; "Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame in strada Gragnana"

Da Roberto Di Biase - 16 Luglio 2019

Like Like

f t in

PIACENZA - "Stiamo lavorando in accordo con il Consorzio di Bonifica per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto Canale della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi. L'intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su Strada Gragnana all'incrocio con via Gianelli". Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'Assessore Tassi, insieme all'Assessore Mancioffi, al consigliere Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant'Antonio.

"Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da Via del Maino a Via Franceschini, fino a Via Emilia Pavese lungo il parcheggio all'incrocio con Via Carini, e dei tratti d'asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da alcuni abitanti della zona - Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la sicurezza di alcune strade, quali ad esempio Via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l'inversione di marcia". Per quanto riguarda Sant' Antonio, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo Via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le esigenze tecniche, il codice della strada e con le autorizzazioni dei privati che sono i proprietari della striscia di terreno interessata.

TURISMO

800 960 224

Risparmio garantito con tecnologie all'avanguardia!

Risparmio del 70% garantito

Dalla diagnostica fino alla completa realizzazione

Veggioletta, strada Gragnana: «Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame»

Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'assessore Marco Tassi, insieme all'assessore Paolo Mancioffi, al consigliere Sergio Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta

«Stiamo lavorando in accordo con il **Consorzio di Bonifica** per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto **Canale** della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi. L'intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su Strada Gragnana all'incrocio con via Gianelli». Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'assessore Marco Tassi, insieme all'assessore Paolo Mancioffi, al consigliere Sergio Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant'Antonio. «Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da Via del Maino a Via Franceschini, fino a Via Emilia Pavese lungo il parcheggio all'incrocio con Via Carini, e dei tratti d'asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da alcuni abitanti della zona - Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la sicurezza di alcune strade, quali ad esempio Via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l'inversione di marcia». Per quanto riguarda Sant'Antonio, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo Via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le esigenze tecniche, il codice della strada e con le autorizzazioni dei privati che sono i proprietari della striscia di terreno interessata.

#MIPIACEUNBELPÒ
DAL 20 LUGLIO TANTI NUOVI NEGOZI BAR E RISTORANTI

IL PIACENZA

Attualità

PRIMA AL 24 LUGLIO
OFFERTE IMPERDIBILI

1+1

UNO LO PAGHI, L'ALTRO È GRATIS

ESSELLINGA

ARRIBBONATE
CONCENTRATO
OPZIONE

1+1

€ 2,45

ESSELLINGA

Attualità / Veggioletta

Veggioletta, strada Gragnana: «Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame»

Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'assessore Marco Tassi, insieme all'assessore Paolo Mancioffi, al consigliere Sergio Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta

Redazione
16 LUGLIO 2019 10:41

[f](#) [t](#) [w](#)



Stiamo lavorando in accordo con il Consorzio di Bonifica per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto Canale della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi. L'intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su Strada Gragnana

I più letti di oggi

- 1  Prima adottata e poi abbandonata, cucciolo di cane salvato in Trebbia
- 2  La prima edizione del "Diploma Day" al liceo Righiotti: «Andate e fate cose grandi»
- 3  «Gli agenti della Polizia Locale dimostrano efficienza e professionalità ma anche umanità»
- 4  Affidamento della gestione del verde pubblico, Mainardi: «Rispettati i requisiti del bando?»



Anche il Bmw club di Como e Varese in visita al Molato

Continuano le visite guidate agli impianti del **Consorzio** e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi

Continuano le visite guidate agli impianti del **Consorzio** e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi. L'ultimo gruppo in visita è stato il Bmw club Motorrad Club di Como e Varese. «Il nostro Bmw club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento», ha esordito Gianni Cagnetta, consigliere del club. «La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno. Nessuno di noi aveva mai visto una diga nella sua parte interna. E' stata un'esperienza interessante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità», ha continuato Cagnetta. «Come **Ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta», ha commentato **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**.

IL PIACENZA Attualità



Anche il Bmw club di Como e Varese in visita al Molato

Continuano le visite guidate agli impianti del Consorzio e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi

Redazione 16 LUGLIO 2019 16:59



Il gruppo in visita

Continuano le visite guidate agli impianti del Consorzio e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi. L'ultimo gruppo in visita è stato il Bmw club Motorrad Club di Como e Varese.

«Il nostro Bmw club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento», ha esordito Gianni Cagnetta, consigliere del club. «La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno. Nessuno di noi aveva mai visto una diga nella sua parte interna. E' stata un'esperienza interessante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità», ha continuato Cagnetta. «Come **Ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta», ha commentato **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**.

I più letti di oggi

1. Prina adottata e poi abbandonata, cucciolo di cane salvato in Trebbia
2. «Gli agenti della Polizia Locale dimostrano efficienza e professionalità ma anche umanità»
3. Veggioletta, strada Gragnana: «Prioritario il ponte ciclopedonale sul Canale della Fame»
4. Affidamento della gestione del verde pubblico, Mainardi: «Rispettati i requisiti del bando?»



Un ponte ciclopedonale per collegare la Veggioletta alla città

'Stiamo lavorando, in accordo con il **Consorzio di Bonifica**, per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale in grado di attraversare il cosiddetto **Canale** della Fame lungo strada Gagnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi". Il progetto è stato annunciato dall' assessore ai lavori pubblici del Comune di Piacenza Marco Tassi dopo una serie di sopralluoghi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant' Antonio. L' intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su strada Gagnana, all' incrocio con via Gianelli' Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da via del Maino a via Franceschini, fino a via Emilia Pavese lungo il parcheggio all' incrocio con via Carini, e dei tratti d' asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da alcuni abitanti della zona -. Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la

sicurezza di alcune strade, quali ad esempio via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l' inversione di marcia'. Per quanto riguarda Sant' Antonio, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le esigenze tecniche, il codice della strada e con le autorizzazioni dei privati che sono i proprietari della striscia di terreno interessata.



Veggioletta, l'Amministrazione "Prioritario un ponte ciclopedonale sul Canale della Fame"

"Stiamo lavorando in accordo con il **Consorzio di Bonifica** per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale, che attraversi il cosiddetto **Canale** della Fame lungo la strada Gragnana, in modo che sia agevole e sicuro il collegamento tra la Veggioletta e la città nella zona di Largo Morandi. L'intervento rientra in una serie di lavori di messa in sicurezza di tutto il comparto, particolarmente sollecitato da un punto di vista di traffico viabilistico, che ha visto nei giorni scorsi anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sempre su Strada Gragnana all'incrocio con via Gianelli". Il progetto del ponte, segnalato anche dal consigliere Roberto Colla, è stato annunciato nel corso dei sopralluoghi che l'Assessore Tassi, insieme all'Assessore Mancioffi, al consigliere Pecorara e ai tecnici comunali, ha effettuato nei giorni scorsi nella zona della Veggioletta e, a seguire, a Sant'Antonio. "Abbiamo verificato gli interventi già realizzati nei due quartieri nei mesi scorsi, a partire dalla sistemazione di diversi marciapiedi, da Via del Maino a Via Franceschini, fino a Via Emilia Pavese lungo il parcheggio all'incrocio con Via Carini, e dei tratti d'asfalto più ammalorati - spiegano gli amministratori accompagnati da

alcuni abitanti della zona - Abbiamo registrato alcune richieste che riguardano più che altro la sicurezza di alcune strade, quali ad esempio Via Einaudi, su cui abbiamo già disposto la chiusura di tutti i varchi per evitare l'inversione di marcia". "Per quanto riguarda Sant'Antonio - continuano -, dove sono stati recentemente realizzati alcuni attraversamenti pedonali luminosi, le maggiori richieste sono giunte per la sistemazione della banchina lungo Via Emilia Pavese nel centro della frazione, un intervento atteso da molti anni e sui quali i tecnici stanno analizzando le possibili soluzioni per la messa in sicurezza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le esigenze tecniche, il codice della strada e con le autorizzazioni dei privati che sono i proprietari della striscia di terreno interessata".



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Veggioletta, l'Amministrazione 'Prioritario un ponte ciclopedonale sul Canale della Fame'". Below the headline, there is a photo of a group of people standing outdoors. The article text is visible, starting with "Stiamo lavorando in accordo con il Consorzio di Bonifica per studiare la fattibilità di un intervento che permetta di realizzare un ponte ciclopedonale...". The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (29°C, 15°C) and a section for "Lettere" (Letters).

Anche il BMW club di Como e Varese in visita al Molato

Continuano le visite guidate agli impianti del **Consorzio** e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi. L'ultimo gruppo in visita è stato il BMW club Motorrad Club di Como e Varese. "Il nostro BMW club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento" - esordisce Gianni Cagnetta, consigliere del club. "La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno. Nessuno di noi aveva mai visto una diga nella sua parte interna. E' stata un'esperienza interessante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità" - continua Cagnetta. "Come **Ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" - commenta **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**.



The screenshot shows the website interface with the article title and a group photo of the BMW club members at the Molato dam. The article text is partially visible, matching the text on the left.

Bonifica Parmense, avanzo di bilancio di un milione di euro: sarà reinvestito

Una oculata gestione delle risorse unita all'efficienza organizzativa consente al Consorzio di destinare ulteriori fondi alla difesa idraulica dei comprensori di pianura e alla mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree di montagna

Un ente in salute, operativo in forma continuativa e strategica nelle diverse aree della nostra provincia e dall'elevato grado di efficienza e affidabilità: è la fotografia del Consorzio della Bonifica Parmense emersa dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2018. Le azioni operate dalla governance consortile consentono di poter contare su un bilancio in linea con i precedenti per quanto concerne l'ammontare dei contributi dei consorziati, con 13 milioni di euro. Al netto dei finanziamenti destinati ad investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate o di emergenza, progettazioni dirette o svolte per conto di altri enti con competenza territoriale e dei relativi costi di esercizio per la realizzazione degli interventi di quotidiana operatività, la Bonifica ha generato un avanzo virtuoso di esercizio di un milione di euro: cifra che sarà subito destinata per interventi in pianura e montagna. Nell'occasione il Presidente Luigi Spinazzi ed il Direttore Generale Fabrizio Useri sottolineano, dinnanzi i membri del Comitato dell'ente - i vicepresidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli; i consiglieri di Giunta Giovanni Maffei e Marco Tamani, il membro del Collegio sindacale Silvano Mantovani e la dirigente amministrativa Gabriella Olari - come sia fondamentale, in un territorio nel quale i cambiamenti climatici influenzano le nostre vite in maniera ormai conclamata, fornire un costante monitoraggio dei comprensori e rispondere presto e bene alle richieste di chi vi abita e lavora; contesto in cui diventano essenziali i rapporti con le amministrazioni locali del territorio, proficue sinergie da cui non si può prescindere per ottenere risultati apprezzabili a tutela delle comunità. Nell'ambito dell'approvazione del bilancio consortile infine l'Ing. Nico Alberti, Dirigente Area Informatica e Catasto, sottolinea l'altissima percentuale di contribuzione sul territorio (oltre 90%): aspetto che, unito all'assunzione di 10 nuove unità lavorative lo scorso febbraio, consente all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile e dei molteplici servizi forniti dal Consorzio ai cittadini.

PARMATODAY Attualità



Bonifica Parmense, avanzo di bilancio di un milione di euro: sarà reinvestito

Una oculata gestione delle risorse unita all'efficienza organizzativa consente al Consorzio di destinare ulteriori fondi alla difesa idraulica dei comprensori di pianura e alla mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree di montagna

Redazione 16 LUGLIO 2019 16:47   



Un ente in salute, operativo in forma continuativa e strategica nelle diverse aree della nostra provincia e dall'elevato grado di efficienza e affidabilità: è la fotografia del Consorzio della Bonifica Parmense emersa dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2018.

Le azioni operate dalla governance consortile consentono di poter contare su un bilancio in linea con i precedenti per quanto concerne l'ammontare dei contributi dei consorziati, con 13 milioni di euro. Al netto dei finanziamenti destinati ad investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate o di emergenza, progettazioni dirette o svolte per conto di altri enti con competenza territoriale e dei relativi costi di esercizio per la realizzazione degli interventi di quotidiana operatività la Bonifica ha

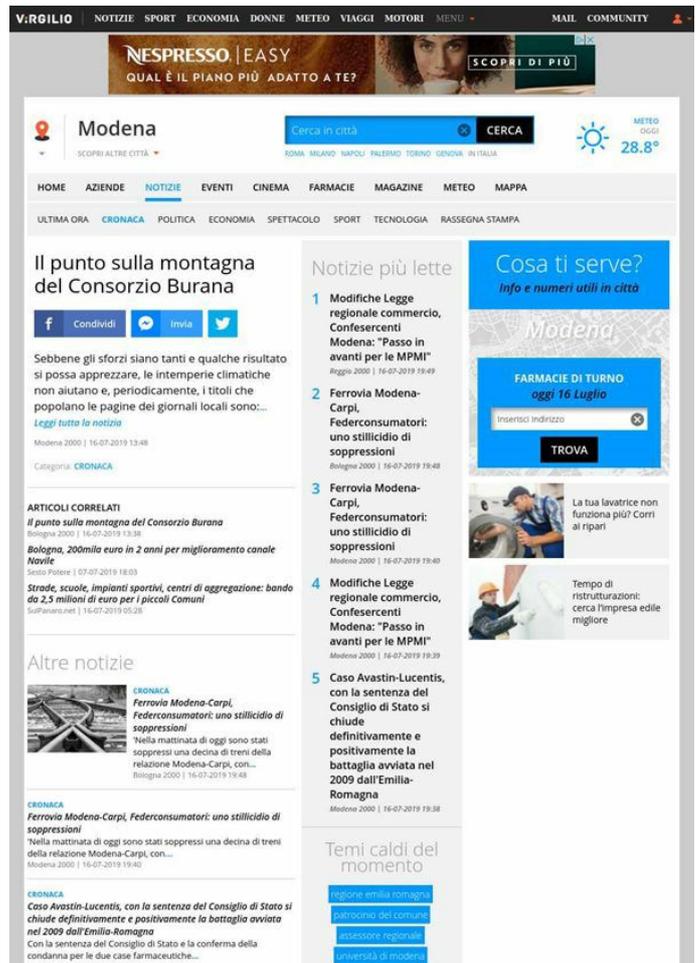
I più letti oggi

- 1 A Parma il 15 luglio apre la Casa della Salute Pablo
- 2 "Io, somalo, in Italia su un barcone per non diventare un terrorista"
- 3 Progetto dell'Università di Parma finanziato da Fondazione Telethon per la ricerca su malattie genetiche rare
- 4 Accordo tra Ateneo e Città di Salsomaggiore nell'ambito "food"



Modena - Il punto sulla montagna del **Consorzio Burana**

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono:



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there are navigation tabs for various categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. The main header features a search bar and a weather widget for Modena showing 28.8°C. The central article is titled "Il punto sulla montagna del Consorzio Burana" and includes a sub-headline: "Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono...". Below the article, there are sections for "ARTICOLI CORRELATI" and "Altre notizie". On the right side, there is a "Notizie più lette" list with five items, including "Modifiche Legge regionale commercio, Confesercenti Modena: 'Passo in avanti per le MPMI'" and "Caso Avastin-Lucentis, con la sentenza del Consiglio di Stato si chiude definitivamente e positivamente la battaglia avviata nel 2009 dall'Emilia-Romagna". There are also several promotional banners for local services like pharmacies and home repairs.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Bando di gara - CIG 7955870F9A Questo ente indice una procedura aperta con il Minor prezzo, per l'affidamento della fornitura di energia elettrica ai punti di prelievo del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** per il biennio 2020 2021. Importo complessivo 385.000,00 + IVA. Termine per il ricevimento delle offerte 08/08/2019 h 12:00. Apertura offerte: 08/08/2019 h 14:00. Info e doc. sul sito: <https://appalti.cbpiacenza.it/> PortaleAppalti. Invio alla GUCE: 03/07/2019. Il RUP dott.ssa Luisella Pochintesta



Consorzi di Bonifica

ALLAGAMENTI I lavori verranno affidati entro il 2021

Sicurezza idraulica, stanziati 4,8 milioni per canali e bacini

Le proposte sono casse di espansione che limitino le acque a monte, a si vuole deviare parte delle portate su diversi bacini, come il Guadora

LA SICUREZZA idraulica della Città del Guercino resta una delle priorità da affrontare per scongiurare il fenomeno degli allagamenti. Durante l'incontro che si è svolto nelle scorse settimane con il Comitato allagati di Cento per condividere il percorso di investimento dei 4,8 milioni di euro sono stati infatti assegnati a Cento dal decreto ministeriale che finanzia i programmi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza, si era concordato con amministrazione comunale e **Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara** (incaricato degli interventi) di effettuare assemblee periodiche di progetto. E lunedì, in sala 'Zarri' di palazzo del Governatore, si è svolta la prima di queste, nella quale si è discusso in particolare dell'individuazione di modalità e soggetti per la valorizzazione dell'area floro-faunistica di via Ponte Alto, attraverso una gestione didattica. Nell'incontro precedente erano state illustrate le idee progettuali.

A sud si propongono casse di espansione che limitino le portate in arrivo ai canali a monte di Cento: in questo caso si vorrebbe lasciare queste aree a disposizione dell'agricoltura per adibirle agli allagamenti esclusivamente quando necessario. A occidente si vorrebbe recuperare la funzione di protezione dei canali che aggiravano Cento e che ora ne sono inglobati nei confronti delle acque che scendono dai terreni alti a ovest: si vuole dunque intercettare prima con piccoli volumi di espansione. A valle di questo, dove il Canalazzo Inferiore ricomincia il suo corso, si vuole deviare parte delle portate su diversi bacini, come ad esempio il Guadora. «Oggi abbiamo individuato dei criteri operativi - rimarca il presidente Franco Dalle Vacche -, puntando sulla logica della servitù di allagamento di zone già predisposte all'allagamento, evitando peraltro il moltiplicarsi di casse e adottando un sistema certamente utile dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico. Nell'ottica della massima trasparenza, inoltre, grazie al nuovo sito del **Consorzio**, si potranno mantenere monitorati in tempo reale progetti e lavori». Intanto sono stati condotti rilievi altimetrici, indispensabili per individuare le zone migliori in cui realizzare le opere, e sono cominciate le analisi idrologiche dell'area per avere un primo dimensionamento. La tempistica porterà fra un anno a definire il progetto preliminare, per poi chiedere le autorizzazioni per l'esecutivo nel gennaio 2021, e quindi affidare i lavori entro quell'anno. La tempistica è dettata anche dalle circostanze,



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

secondo cui nel 2021 arriveranno 600mila euro, mentre il blocco consistente delle risorse è atteso per il 2022.

Consorzi di Bonifica

BAGNO DI ROMAGNA

Dopo due anni ecco i lavori lungo i sentieri dei pellegrini

Dalla prossima settimana intervento per mettere in sicurezza 800 metri della Via Romea Germanica tra Nasseto e Passo Serra

BAGNO DI ROMAGNA Sembra proprio che ci siamo: la prossima settimana i lavori per la sistemazione del tratto di sentiero tra Nasseto e Passo Serra, lungo la Via Romea Germanica ed il Cammino di San Vicinio, verranno formalmente consegnati al Consorzio di Bonifica.

Ne aveva dato comunicazione all'assemblea dell'associazione Via Romea Germanica, nell'aprile scorso, il tesoriere Flavio Fioletta, presidente dell'associazione europea delle Vie Romee Germaniche, che ora è soddisfatto per la conferma dell'imminente inizio dei lavori.

Pericolo da eliminare Si tratta di un intervento atteso, per mettere in sicurezza alcuni tratti del percorso, lungo circa 800 metri, che si snoda su un terreno molto friabile e con qualche passaggio stretto.

Soprattutto dopo la stagione invernale e dopo che è piovuto, può risultare particolarmente difficoltoso e scivoloso.

Da qualche anno, in prossimità di questo tratto è stato realizzato un by-pass: un sentiero alternativo che permette di oltrepassare in modo assolutamente tranquillo e sicuro quegli 800 metri.

Ma si perde la suggestione delle marn e del percorso originario.

Una zona di grande bellezza Abbreve il problema verrà superato, perché anche questo tratto verrà assolutamente riportato in sicurezza, a completare la bellezza di quella parte della Via Romea Germanica e del Cammino di San Vicinio che valica l'Alpe, e cioè l'Appennino.

Dalle Gualchiere, poco oltre Bagno di Romagna, si sale al pianoro di Nasseto, dove è aperto un bivio a disposizione per la sosta dei pellegrini, e poi si continua a salire al Passo Serra, sempre lungo il sentiero, per poi andare verso La Verna.

Lavori finanziati da due anni Per interventi di sistemazione della Via Romea Germanica e del Cammino di San Vicinio il Ministero Infrastrutture e Tra sporti aveva stanziato complessivamente 90.000 euro nel 2017 (30.000 per la Via Romea Germanica e 60.000 per il Cammino di San Vicinio). A due anni di distanza, l'intervento sta finalmente per essere compiuto, con capofila l'Unione dei Comuni Valle Savio e collaborazione operativa del Consorzio di Bonifica.

È stato recentemente modificato in parte il piano dei lavori. Sui 90.000 euro dell'intervento, l'importo di 10.000 euro, inizialmente previsto per sistemare il tratto della provinciale in prossimità del Passo del



Consorzi di Bonifica

Carnaio, è stato stornato e destinato invece all' acquisto di segnaletica verticale e ad attrezzature necessarie per la manutenzione dei vari sentieri.

ALBERTO MERENDI

BONIFICA PARMENSE, BILANCIO OK: AVANZO POSITIVO PER UN MILIONE DI EURO PRESTO REINVESTITO SUL TERRITORIO

Una oculata gestione delle risorse unita all'efficienza organizzativa consente al Consorzio di destinare ulteriori fondi alla difesa idraulica dei comprensori di pianura e alla mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree di montagna

Parma Un ente in salute, operativo in forma continuativa e strategica nelle diverse aree della nostra provincia e dall'elevato grado di efficienza e affidabilità: è la fotografia del Consorzio della Bonifica Parmense emersa dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2018. Le azioni operate dalla governance consortile consentono di poter contare su un bilancio in linea con i precedenti per quanto concerne l'ammontare dei contributi dei consorziati, con 13 milioni euro. Al netto dei finanziamenti destinati ad investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate o di emergenza, progettazioni dirette o svolte per conto di altri enti con competenza territoriale e dei relativi costi di esercizio per la realizzazione degli interventi di quotidiana operatività, la Bonifica ha generato un avanzo virtuoso di esercizio di un milione di euro: cifra che sarà subito destinata per interventi in pianura e montagna. Nell'occasione il Presidente Luigi Spinazzi ed il Direttore Generale Fabrizio Useri sottolineano, dinnanzi i membri del Comitato dell'ente i vicepresidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli; i consiglieri di Giunta Giovanni Maffei e Marco Tamani, il membro del Collegio sindacale Silvano Mantovani e la dirigente amministrativa Gabriella Olari come sia fondamentale, in un territorio nel quale i cambiamenti climatici influenzano le nostre vite in maniera ormai conclamata, fornire un costante monitoraggio dei comprensori e rispondere presto e bene alle richieste di chi vi abita e lavora; contesto in cui diventano essenziali i rapporti con le amministrazioni locali del territorio, proficue sinergie da cui non si può prescindere per ottenere risultati apprezzabili a tutela delle comunità. Nell'ambito dell'approvazione del bilancio consortile infine l'Ing. Nico Alberti, Dirigente Area Informatica e Catasto, sottolinea l'altissima percentuale di contribuzione sul territorio (oltre 90%): aspetto che, unito all'assunzione di 10 nuove unità lavorative lo scorso febbraio, consente all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile e dei molteplici servizi forniti dai Consorzio ai cittadini.



COMUNICATO STAMPA

BONIFICA PARMENSE, BILANCIO OK: AVANZO POSITIVO PER UN MILIONE DI EURO PRESTO REINVESTITO SUL TERRITORIO

Una oculata gestione delle risorse unita all'efficienza organizzativa consente al Consorzio di destinare ulteriori fondi alla difesa idraulica dei comprensori di pianura e alla mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree di montagna

Parma – Un ente in salute, operativo in forma continuativa e strategica nelle diverse aree della nostra provincia e dall'elevato grado di efficienza e affidabilità: è la fotografia del Consorzio della Bonifica Parmense emersa dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2018.

Le azioni operate dalla governance consortile consentono di poter contare su un bilancio in linea con i precedenti per quanto concerne l'ammontare dei contributi dei consorziati, con 13 milioni euro. Al netto dei finanziamenti destinati ad investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate o di emergenza, progettazioni dirette o svolte per conto di altri enti con competenza territoriale e dei relativi costi di esercizio per la realizzazione degli interventi di quotidiana operatività, la Bonifica ha generato un avanzo virtuoso di esercizio di un milione di euro: cifra che sarà subito destinata per interventi in pianura e montagna.

Nell'occasione il Presidente Luigi Spinazzi ed il Direttore Generale Fabrizio Useri sottolineano, dinnanzi i membri del Comitato dell'ente – i vicepresidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli; i consiglieri di Giunta Giovanni Maffei e Marco Tamani, il membro del Collegio sindacale Silvano Mantovani e la dirigente amministrativa Gabriella Olari – come sia fondamentale, in un territorio nel quale i cambiamenti climatici influenzano le nostre vite in maniera ormai conclamata, fornire un costante monitoraggio dei comprensori e rispondere presto e bene alle richieste di chi vi abita e lavora; contesto in cui diventano essenziali i rapporti con le amministrazioni locali del territorio, proficue sinergie da cui non si può prescindere per ottenere risultati apprezzabili a tutela delle comunità.

Nell'ambito dell'approvazione del bilancio consortile infine l'Ing. Nico Alberti, Dirigente Area Informatica e Catasto, sottolinea l'altissima percentuale di contribuzione sul territorio (oltre 90%): aspetto che, unito all'assunzione di 10 nuove unità lavorative lo scorso febbraio, consente all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile e dei molteplici servizi forniti dal Consorzio ai cittadini.

Ufficio Stampa & Rapporti con i Media
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 381311 fax 0521 381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

consortile e dei molteplici servizi forniti dal **Consorzio** ai cittadini.

Il punto sulla montagna del **Consorzio Burana**: tra finanziamenti consortili, pubblici e Psr tanti i lavori in corso di progettazione e realizzazione

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: Emergenza frane e allagamenti Paesi isolati, Dissesto in Appennino per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il **Consorzio Burana**, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo.

L'Ing. Bertozzi Direttore del **Burana** fa il punto: Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D'Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzone, Pavullo, Riolutano, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d'acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc... Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione.

Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell'anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d'acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il **Burana**).

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: "Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal **Burana** per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il Consorzio. I tecnici del **Burana** sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche" - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo". Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio **Burana** che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell'economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino".

Modena, 16 luglio 2019



COMUNICATO STAMPA

Il punto sulla montagna del Consorzio Burana: tra finanziamenti consortili, pubblici e Psr tanti i lavori in corso di progettazione e realizzazione

Sebbene gli sforzi siano tanti e qualche risultato si possa apprezzare, le intemperie climatiche non aiutano e, periodicamente, i titoli che popolano le pagine dei giornali locali sono: "Emergenza frane e allagamenti" "Paesi isolati", "Dissesto in Appennino" per richiamare attenzione su un territorio, quello appenninico, che vive da decenni - per una concomitanza di fattori - una tendenza al progressivo spopolamento. In questo contesto, il Consorzio Burana, da quando è entrata in vigore la nuova legge regionale di riordino, nel territorio montano svolge un'attività in costante aumento. Sebbene nuove frane e smottamenti purtroppo si creino continuamente, come quelli registrati in maggio a causa del maltempo.

L'Ing. Bertozzi Direttore del **Burana** fa il punto: "Della programmazione 2018 possiamo dichiarare conclusi 15 cantieri tra Maranello e Valsamoggia, Montecreto, Sestola, Lama Mocogno, Castel D'Aiano, Abetone Cutigliano, Montese, Fanano, Serramazzone, Pavullo, Riolutano, Zocca e Fiumalbo. Gli interventi sono stati diversi: il consolidamento di opere di difesa come le briglie, la pulizia e sistemazione di alvei di diversi corsi d'acqua, la realizzazione di difese spondali, interventi di manutenzione di pendici in dissesto, la pulizia di torrenti e fossi invasi dalla vegetazione infestante, la messa in sicurezza di tratti della viabilità compromessi da frane, ecc... Oltre a questi altri 19 cantieri sono in corso di realizzazione a Lizzano in Belvedere, Pievepelago, Castelvetro e Guiglia e altre località limitrofe. Mentre per il 2019 sono 18 i lavori in corso di progettazione e altri in programmazione".

Non è mancato il consueto momento di monitoraggio da parte della Regione Emilia-Romagna grazie al protocollo UNCEM-RER-ANBI: lo scorso 27 giugno si è fatto il punto sul complesso delle attività realizzate nell'anno in occasione della Conferenza regionale della montagna dove si è confermato il trend crescente di investimenti dei Consorzi in Regione in ambito montano per la manutenzione e realizzazione di opere idrauliche come briglie e difese spondali, pulizia dei corsi d'acqua, opere di presidio e difesa idrogeologica (oltre il 75% della contribuzione montana nel 2018 per il **Burana**).

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: "Sono pari a 750mila euro circa gli investimenti di fondi consortili dedicati alla montagna dal **Burana** per il 2019. Entro settembre verranno inoltre appaltate anche 13 opere urgenti - buona parte in territorio montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il Consorzio. I tecnici del **Burana** sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche" - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo". Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio **Burana** che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità - anche tramite convenzioni con i Comuni - e della promozione e sviluppo dell'economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino".

Modena, 16 luglio 2019

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

montano - per far fronte ai danni causati dal maltempo degli ultimi due anni finanziate grazie ad un Decreto Ministeriale di febbraio scorso di fondi della Regione Emilia-Romagna di cui Ente attuatore è il **Consorzio**. I tecnici del **Burana** sono stati impegnati, inoltre, nella redazione dei progetti per le aziende che hanno fatto richiesta di contributi dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo. Nello specifico si tratta di 45 progetti per oltre 5 milioni di euro complessivi in tutto il comprensorio **Burana** che sono in fase di istruttoria. Non si può dire, insomma, che la montagna non sia oggetto di attenzione. Sono tutti progetti e lavori volti al ripristino della sicurezza idraulica, della viabilità anche tramite convenzioni con i Comuni e della promozione e sviluppo dell'economia agricola che costituiscono le basi per la vitalità del nostro Appennino.

Anche il BMW club di Como e Varese in visita al Molato

Continuano le visite guidate agli impianti del **Consorzio** e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi. L'ultimo gruppo in visita è stato il BMW club Motorrad Club di Como e Varese. Il nostro BMW club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento esordisce Gianni Cagnetta, consigliere del club. La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno. Nessuno di noi aveva mai visto una diga nella sua parte interna. E' stata un'esperienza interessante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità continua Cagnetta. Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta commenta Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza.



Comunicato stampa

Anche il BMW club di Como e Varese in visita al Molato

Piacenza, luglio 2019

Continuano le visite guidate agli impianti del Consorzio e la diga del Molato rimane la meta preferita di piacentini e lombardi.

L'ultimo gruppo in visita è stato il BMW club Motorrad Club di Como e Varese.

"Il nostro BMW club è nato nel 2017 da un gruppo di amici. In comune la voglia di condividere e di far condividere la grande passione per la moto. Complessivamente contiamo un centinaio di iscritti. Ogni anno organizziamo escursioni e gite che uniscano i bei paesaggi al divertimento" esordisce Gianni Cagnetta, consigliere del club.

"La scelta del percorso che ha coinvolto la diga del Molato è nata alla fine dello scorso anno.

Nessuno di noi aveva mai visto una diga nella sua parte interna. E' stata un'esperienza interessante e resa molto piacevole da Andrea Terret e Maurizio Castagnola (tecnico e guardiano dell'impianto) che ci hanno accompagnato fino al piede della diga spiegandoci storia, funzioni, elementi costruttivi e curiosità" continua Cagnetta.

"Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" commenta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

Pagina 1

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

Incontro PIU' ACQUA PER L'AGRICOLTURA Nuovi investimenti per invasi e infrastrutture irrigue in Emilia-Romagna

che Regione Emilia Romagna organizza (DOMANI) MERCOLEDI' 17 LUGLIO 2019 DALLE ORE 9.30 nella Sala 20 maggio 2012 della TERZA TORRE, A BOLOGNA (in viale della Fiera, 8)



NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la partecipazione di

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

(Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

all'

Incontro

PIU' ACQUA PER L'AGRICOLTURA

Nuovi investimenti per invasi

e infrastrutture irrigue in Emilia-Romagna

che Regione Emilia Romagna organizza

(DOMANI) MERCOLEDI' 17 LUGLIO 2019 DALLE ORE 9.30

nella Sala 20 maggio 2012 della

TERZA TORRE, A BOLOGNA

(in viale della Fiera, 8)

Considerata l'attualità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:

Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)

Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.43.121 - stampa@anbi.it

Vado di Monzuno, case minacciate da smottamento: evacuate tre famiglie

Un forte rumore aveva messo in allarme i residenti già qualche giorno fa: **tecnici** ed esperti a lavoro

Sono tre le famiglie evacuate a Vado di Monzuno in via precauzionale, dopo alcuni smottamenti della parete rocciosa: l'unica soluzione possibile dopo lo scorso 10 luglio, quando un brusco rumore ha segnalato il riattivarsi di alcuni movimenti nei pressi della pendice rocciosa, probabilmente in seguito ai forti temporali. Così il sindaco di Monzuno, Bruno Pasquini, ha emesso un'ordinanza con la quale è stato temporaneamente interdetto l'accesso alla propria abitazione a tre famiglie della frazione di Vado, sulla strada provinciale in via Val di Setta. "Mi è sinceramente dispiaciuto dare questa disposizione, perché lasciare la propria abitazione non è mai semplice - spiega il primo cittadino monzunesi in una nota - ma si è trattato di una scelta doverosa, non possiamo correre il minimo rischio sulla **sicurezza** e l'incolumità dei nostri cittadini». Ad allarmare gli amministratori lo scorso 10 luglio è stato uno smottamento dalla scarpata rocciosa, alle spalle del fabbricato dove ci sono degli appartamenti. Un forte rumore infatti, è stato sentito dai residenti: l'intervento di polizia municipale e vigili del fuoco intorno ha poi permesso di individuarne l'origine. Non a caso, la scarpata è già stata consolidata con

diverse reti paramas si, che però non sono in grado di garantire la **sicurezza** dei cittadini che abitano nella vicina palazzina, tanto è vero che sono state in parte divelte. Evidentemente le intense precipitazioni temporalesche dei giorni scorsi hanno riattivato i fenomeni di crollo e dilavamento. Il successivo sopralluogo dei **tecnici** dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese ha confermato la necessità, a titolo precauzionale, di interdire l'accesso al cortile vicino alla parete rocciosa in caso di ulteriori **piogge**: da qui la decisione dell'amministrazione, che in via cautelativa è stata quella di dichiarare l'inagibilità temporanea dell'intero fabbricato, almeno fino a quando non si sarà intervenuto per rendere completamente sicuro l'accesso all'edificio. Nel 2010, a qualche centinaio di **metri** di distanza, una frana rase al suolo una palazzina, che per fortuna era stata precedentemente sgomberata. "Il terreno che sta cedendo - sottolinea la nota - è tuttavia di un privato, che dovrà attivarsi per metterlo in **sicurezza** attraverso il taglio di eventuali alberi instabili, il rafforzamento della parete con

TOYOTA C-HR HYBRID.
SCEGLI DI TRIPPLICARE

I VANTAGGI.

BOLOGNATODAY

Cronaca



Vado di Monzuno, case minacciate da smottamento: evacuate tre famiglie

Un forte rumore aveva messo in allarme i residenti già qualche giorno fa: tecnici ed esperti a lavoro

Redazione
16 LUGLIO 2019 17:13



La parete rocciosa a ridosso delle abitazioni in via Val di Setta

Sono tre le famiglie evacuate a Vado di Monzuno in via precauzionale, dopo alcuni smottamenti della parete rocciosa: l'unica soluzione possibile dopo lo scorso 10 luglio, quando un brusco rumore ha segnalato il riattivarsi di alcuni movimenti nei pressi della pendice rocciosa, probabilmente in seguito ai forti temporali. Così il sindaco di Monzuno, Bruno Pasquini, ha emesso un'ordinanza con la quale è stato temporaneamente interdetto l'accesso alla propria

APPROFONDIMENTI



FOTONOTIZIA: Frana in un campo di grano a Montorio di Monzuno
19 febbraio 2014

I più letti di oggi

- 1 Incidente fatale: scontro tra auto, morto un 20enne
- 2 Sciopero nazionale trasporti 24 e 26 luglio: stop bus, treni e aerei
- 3 Il Presidente Mattarella in città il 16 luglio: modifiche alla circolazione e divieti
- 4 Infermiere vuole donare il sangue, negato il permesso: "Assurdo, la prima volta che capiti"



posa di nuove reti metalliche e ancoraggi, la rimozione delle reti divelte, dei blocchi instabili e del materiale franato, visto che tali accumuli minacciano direttamente la palazzina sottostante. Il Comune nell' ordinanza, si riserva di attivarsi in tal senso. Nel frattempo è intervenuto per garantire che i residenti nella palazzina trovino un alloggio provvisorio, mentre i **tecnici** comunali e dell' Unione dell' Appennino hanno già informato gli uffici competenti della protezione civile **regionale**".

Smottamenti della parete rocciosa: tre famiglie evacuate a Vado di Monzuno

Il sindaco di Monzuno Bruno Pasquini ha emesso un'ordinanza con la quale è stato temporaneamente interdetto l'accesso alla propria abitazione a tre famiglie della frazione di Vado, sulla strada provinciale in via Val di Setta. «Mi è sinceramente dispiaciuto dare questa disposizione, perché lasciare la propria abitazione non è mai semplice» ha spiegato il primo cittadino monzunesi «ma si è trattato di una scelta doverosa, non possiamo correre il minimo rischio sulla **sicurezza** e l'incolumità dei nostri cittadini». Ad allarmare gli amministratori lo scorso 10 luglio è stato uno smottamento dalla scarpata rocciosa, alle spalle del fabbricato che ospita gli appartamenti delle famiglie in questione. Un forte rumore ha infatti allarmato i residenti: l'intervento di polizia municipale e vigili del fuoco intorno alle 22,45 ha permesso di individuarne l'origine. In effetti in passato la scarpata è già stata consolidata con diverse reti paramassi, che però non sono in grado di garantire la **sicurezza** dei cittadini che abitano nella vicina palazzina, tanto è vero che sono state in parte divelte. Evidentemente le intense precipitazioni temporalesche dei giorni scorsi hanno riattivato i fenomeni di crollo e dilavamento. Il successivo sopralluogo dei

tecnici dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese ha confermato la necessità, a titolo precauzionale, di interdire l'accesso al cortile vicino alla parete rocciosa soprattutto in caso di ulteriori **piogge**, ma a quel punto la scelta dell'amministrazione, in via cautelativa è stata quella di dichiarare l'inagibilità temporanea dell'intero fabbricato, almeno fino a quando non si sarà intervenuto per rendere completamente sicuro l'accesso all'edificio. Va considerato che nel 2010 a qualche centinaio di **metri** di distanza una frana rase al suolo una palazzina, che per fortuna era stata precedentemente sgombrata: la situazione attuale però è meno rischiosa perché diverse sono le condizioni, ma certo da un punto di vista psicologico un po' di preoccupazione è comprensibile. Il terreno che sta cedendo è tuttavia di un privato, che dovrà attivarsi per metterlo in **sicurezza** attraverso il taglio di eventuali alberi instabili, il rafforzamento della parete con posa di nuove reti metalliche e ancoraggi, la rimozione delle reti divelte, dei blocchi instabili e del materiale franato, visto che tali accumuli minacciano direttamente la palazzina sottostante. Il Comune nell'ordinanza si riserva di attivarsi in tal senso; nel frattempo si è intervenuto per garantire che i residenti nella palazzina trovino un alloggio provvisorio in attesa degli interventi mentre i **tecnici** comunali e dell'Unione dell'Appennino hanno già informato gli uffici competenti della protezione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

[OK](#) [Leggi di più](#)

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI](#)

ZEROSYSTEM

STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Home > Appennino Bolognese > Comunità della zona appennina tre famiglie evacuate a Vado di Monzuno

Appennino Bolognese BOLOGNA IN PUNTO DI VISTA

Smottamenti della parete rocciosa: tre famiglie evacuate a Vado di Monzuno

16 Luglio 2019

Like 0

f t in e p o



Il sindaco di Monzuno Bruno Pasquini ha emesso un'ordinanza con la quale è stato temporaneamente interdetto l'accesso alla propria abitazione a tre famiglie della frazione di Vado, sulla strada provinciale in via Val di Setta.

«Mi è sinceramente dispiaciuto dare questa disposizione, perché lasciare la propria abitazione non è mai semplice» ha spiegato il primo cittadino monzunesi «ma si è trattato di una scelta doverosa, non possiamo correre il minimo rischio sulla sicurezza e l'incolumità dei nostri cittadini».

Ad allarmare gli amministratori lo scorso 10 luglio è stato uno smottamento dalla scarpata

sapor OSARE
Food experience

civile regionale.

Tre famiglie evacuate per frana nel Bolognese

E' accaduto a Vado in seguito ad alcuni smottamenti di una parete rocciosa

Tre famiglie sono state evacuate dalle loro case a Vado di Monzuno, sull' Appennino bolognese, in seguito ad alcuni smottamenti di una parete rocciosa. L' intervento si è reso necessario dopo che lo scorso 10 luglio un forte rumore ha segnalato agli stessi residenti della zona la ripresa di un movimento franoso alle spalle del fabbricato che ospita gli appartamenti, probabilmente in seguito ai forti temporali dei giorni precedenti. Dell' evacuazione ha dato notizia l' Unione dei comuni dell' Appennino bolognese. Il sopralluogo dei tecnici ha confermato la necessità di interdire l' accesso al cortile vicino alla parete rocciosa, ma la scelta dell' amministrazione è stata, in via precauzionale, di dichiarare l' inagibilità temporanea dell' intero fabbricato, almeno fino a quando si sarà intervenuto per rendere completamente sicuro l' accesso all' edificio. "Mi è sinceramente dispiaciuto dare questa disposizione, perché lasciare la propria abitazione non è mai semplice -ha detto il sindaco di Monzuno Bruno Pasquini che ha emesso l' ordinanza- ma si è trattato di una scelta doverosa, non possiamo correre il minimo rischio sulla sicurezza e l' incolumità dei nostri cittadini". Nel 2010, a qualche centinaio di metri di distanza, una frana rase al suolo una palazzina, che per fortuna era stata precedentemente sgomberata.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Bologna

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Tre famiglie evacuate per frana nel Bolognese



E' accaduto a Vado in seguito ad alcuni smottamenti di una parete rocciosa

ABBONATI A **Rep.** 16 luglio 2019

f Tre famiglie sono state evacuate dalle loro case a Vado di Monzuno, sull' Appennino bolognese, in seguito ad alcuni smottamenti di una parete rocciosa.

t L'intervento si è reso necessario dopo che lo scorso 10 luglio un forte rumore ha segnalato agli stessi residenti della zona la ripresa di un movimento franoso alle spalle del fabbricato che ospita gli appartamenti, probabilmente in seguito ai forti temporali dei giorni precedenti. Dell' evacuazione ha dato notizia l' Unione dei comuni dell' Appennino bolognese.

i Il sopralluogo dei tecnici ha confermato la necessità di interdire l' accesso al cortile vicino alla parete rocciosa, ma la scelta dell' amministrazione è stata, in via precauzionale, di dichiarare l' inagibilità temporanea dell' intero fabbricato, almeno fino a quando si sarà intervenuto per rendere completamente sicuro l' accesso all' edificio.

p "Mi è sinceramente dispiaciuto dare questa disposizione, perché lasciare la propria abitazione non è mai semplice -ha detto il sindaco di Monzuno Bruno Pasquini che ha emesso l' ordinanza- ma si è trattato di una scelta doverosa, non possiamo correre il minimo rischio sulla sicurezza e l' incolumità dei nostri cittadini". Nel 2010, a qualche centinaio di metri di distanza, una frana rase al suolo una palazzina, che per fortuna era stata precedentemente sgomberata.

e

[il provincia Bologna frane](#)

© Riproduzione riservata - 16 Luglio 2019

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Attività Commerciali
Reggio Emilia Vendita Generali Cessioni 31040 - VIVAO - prov RE PROVINCIA di REGGIO EMILIA vendiamo causa mancato cambio generazionale trentennale.

CERCA UNA CASA
● Vendita ○ Affitto ○ Aste Giudiziarie

Provincia
Bologna

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO L'ingegnere Carlo Buriani del Consorzio **acquedotto** risponde alle accuse avanzate da più parti dopo la bomba d'acqua della scorsa settimana

«Allagamenti, le pompe hanno funzionato»

Gli interventi negli anni sono migliorati ma per incidere in modo efficace devono entrare in gioco la politica e la gestione delle grandi opere

NON SI È ancora spenta l'eco delle polemiche suscitate dagli allagamenti provocati dalla bomba d'acqua caduta in città e ai lidi la scorsa settimana. La rete rigurgita di foto e rabbia per le strade trasformate in fuori programma di vie d'acqua ai lidi come in città. Il dito puntato contro l'inefficienza **idraulica**, la mancata manutenzione delle caditoie a fronte dei salati esborsi in bollette e l'adombrata mancata accensione delle pompe idrauliche in tempo utile per alleviare i disagi? Il solito.

CHIACCHIERE da social senza filtri? «Sono piovuti 65 millimetri d'acqua in un attimo - dice l'ingegnere Carlo Bariani del Cadf, il Consorzio dei **servizi** idrici integrati - una bomba d'acqua appunto, le pompe, una delle quali era accesa ancora prima dello scatenarsi della pioggia, hanno funzionato con regolarità nonostante l'evento eccezionale». Come ovvio, ricorda, ciò che è programmato per ricevere una determinata quantità non può smaltire extra così abbondanti. «Le cose sono molto migliorate rispetto agli anni passati, i miglioramenti ci sono stati - prosegue - le opere idrauliche si stanno procedendo anche ai lidi nord, ma bisogna capirsi, se si vogliono soluzioni diverse bisogna sedersi attorno a un tavolo con le istituzioni e decidere il da farsi e come farlo». I tempi delle opere pubbliche, ma soprattutto il loro finanziamento, hanno un

incidere in antitesi con la celerità dei cambiamenti climatici il cui impatto negativo oggi è sempre più incisivo sulla vita delle comunità, in particolare quelle rivierasche. I lidi, cresciuti in modo scomposto a partire dagli anni '60, molto cemento e poche fogne, pagano doppio. Recuperare il tempo perduto è un'ardua gara anche se negli ultimi anni gli investimenti idraulici del Comune hanno superato i due milioni di euro per lavori finiti, in corso e in procinto di partire. Basterà per tenere a bada le intemperanze del barometro? E' un'emergenza e una sfida della quale chiede conto con un'interrogazione la consigliera comunale Sandra Carli Ballola di La città futura. Si sta facendo il possibile per la **sicurezza idraulica**? Se lo chiedono un po' tutti i Comuni italiani, nelle ultimi giorni anche la martoriata Cervia. Quanto alla manutenzione delle caditoie, intasate dagli aghi di pino soprattutto sulla costa, rappresentano un problema segnalato a gran voce dai cittadini e anche dal Circolo Delta del Po di Legambiente. Clara spa rimanda la pulizia su Cadf, entrambe società partecipate dalla Municipalità.

«Sono almeno tre anni che se ne occupa il Consorzio», dice il direttore generale della Spa di raccolta

18 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2019

Comacchio e Lidi

«Allagamenti, le pompe hanno funzionato»

COMACCHIO L'ingegnere Carlo Buriani del Consorzio acquedotto risponde alle accuse avanzate da più parti dopo la bomba d'acqua della scorsa settimana

Gli interventi negli anni sono migliorati ma per incidere in modo efficace devono entrare in gioco la politica e la gestione delle grandi opere

NON SI È ancora spenta l'eco delle polemiche suscitate dagli allagamenti provocati dalla bomba d'acqua caduta in città e ai lidi la scorsa settimana. La rete rigurgita di foto e rabbia per le strade trasformate in fuori programma di vie d'acqua ai lidi come in città. Il dito puntato contro l'inefficienza idraulica, la mancata manutenzione delle caditoie a fronte dei salati esborsi in bollette e l'adombrata mancata accensione delle pompe idrauliche in tempo utile per alleviare i disagi? Il solito.

CHIACCHIERE da social senza filtri? «Sono piovuti 65 millimetri d'acqua in un attimo - dice l'ingegnere Carlo Bariani del Cadf, il Consorzio dei servizi idrici integrati - una bomba d'acqua appunto, le pompe, una delle quali era accesa ancora prima dello scatenarsi della pioggia, hanno funzionato con regolarità nonostante l'evento eccezionale». Come ovvio, ricorda, ciò che è programmato per ricevere una determinata

quantità non può smaltire extra così abbondanti. «Le cose sono molto migliorate rispetto agli anni passati, i miglioramenti ci sono stati - prosegue - le opere idrauliche si stanno procedendo anche ai lidi nord, ma bisogna capirsi, se si vogliono soluzioni diverse bisogna sedersi attorno a un tavolo con le istituzioni e decidere il da farsi e come farlo». I tempi delle opere pubbliche, ma soprattutto il loro finanziamento, hanno un

incidere in antitesi con la celerità dei cambiamenti climatici il cui impatto negativo oggi è sempre più incisivo sulla vita delle comunità, in particolare quelle rivierasche. I lidi, cresciuti in modo scomposto a partire dagli anni '60, molto cemento e poche fogne, pagano doppio. Recuperare il tempo perduto è un'ardua gara anche se negli ultimi anni gli investimenti idraulici del Comune hanno superato i due milioni di euro per lavori finiti, in corso e in procinto di partire. Basterà per

tenere a bada le intemperanze del barometro? E' un'emergenza e una sfida della quale chiede conto con un'interrogazione la consigliera comunale Sandra Carli Ballola di La città futura. Si sta facendo il possibile per la sicurezza idraulica? Se lo chiedono un po' tutti i Comuni italiani, nelle ultimi giorni anche la martoriata Cervia. Quanto alla manutenzione delle caditoie, intasate dagli aghi di pino soprattutto sulla costa, rappresentano un problema segnalato a gran voce dai cittadini e anche dal Circolo Delta del Po di Legambiente. Clara spa rimanda la pulizia su Cadf, entrambe società partecipate dalla Municipalità. «Sono almeno tre anni che se ne occupa il Consorzio», dice il direttore generale della Spa di raccolta idrica Raffaele Alessandrini. «Non ci concentriamo su quello che accade sotto la griglia», spiega Daniela - tornano al Comune una tale degli interventi che nel punto critico sono tre o quattro anni e provvidiamo quando arrivano ulteriori segnalazioni legate a possibili disagi».

Monica Forti

«Se si vogliono soluzioni bisogna sedersi a un tavolo con le istituzioni e decidere il da farsi»

CARLO BARIANI
CADF

LIDO ESTIVI
Luminarie parlanti per il Jova Beach Party

VENERDI prossimo Lido degli Estivi entrerà in clima Jova Beach Party con l'arrivo delle luminarie parlanti di Tiziana Corbelli. Viale Carducci infatti sarà illuminato dalle parole di una delle canzoni più conosciute di Lorenzo Cherubini, che viene visto anche come una delle più rappresentative per Lido degli Estivi. Secondo le indicazioni volutamente dall'assessore «Noi che ci crediamo ancora italiani, da voi è partita l'idea, il lido nel mese di agosto si trasforma in un festival, un festival del mondo? E come un voce proprio questa sera? Io del nuovo mondo per gli amatori dell'estate, Lido degli Estivi si prepara ad accogliere i suoi turisti e provvediamo quando arrivano ulteriori segnalazioni legate a possibili disagi».

Monica Forti

LIDO SCACCHI Alle 21.15 in viale Alpi Centrali

Burrattini protagonisti

AS MADALENÈ è il duo composto dall'italiana Cristina Renzetti (tra le più attive interpreti della musica brasiliana in Italia) e la brasiliana Tati Valle. Presentano il loro nuovo disco "Vai Mentira" disco di inediti e riedizioni di brani di musica d'autore brasiliana. L'appuntamento di questa sera è di quelli da non perdere per chi vuole trascorrere una serata ascoltando buona musica in un luogo davvero unico alle 21.30 alla Casa Museo Renzo Bettini di Lido di Spina. L'ingresso è gratuito.

SULLI ORNI del primo disco, il duo Renzetti/Valle prosegue nella ricerca di un suono originale e spontaneo che rispetti l'energia del live e insieme arricchisca il proprio repertorio di arrangiamenti raffinati come la fucina canzone "Lad" inedito del Caetano Veloso con una partitura per voce e chitarra scritta da Valentim Carrero. "Ritmo da 7 cabec" aderenza

stature invece del folklore brasiliano, del samba e della canzone d'autore. Il duo As Madalenas che riunisce questi sensibili interpreti è un gesto d'amore verso la musica brasiliana d'autore. Le diverse sfumature della samba, del bossa nova e del folklore carioca sono affrontate in un accattivante mix di linguaggi (portoghese e italiano). Val, musica il loro secondo disco, uscito nel 2018, ma in sordità sempre inimitabile. Se presenze vedono al Clavo Buarque, Caetano Veloso.

LA RASSONNA (cinemat) Tanti sull'acqua prosegue con un grande incontro di pubblico. Ogni alle 21.15 tappa a Lido degli Scacchi, in viale Alpi Centrali, dove saranno protagonisti i burattini e le maschere del teatro della compagnia di Paolo Pappantoni, artista trevigiano con alle spalle una lunga carriera e molti successi internazionali nel mondo del teatro di figura. Le maschere del Comunque dell'arte saranno protagoniste, tra larve e comicità. Il suo spettacolo di burattini, Paolo Pappantoni e Cristina Ma-

ris presentato nel loro affascinante e originale teatro, che ripercorre il campo della misericordia di Venezia. Adottando i burattini si calcheranno le scene al fianco della strada, che il maestro del suono impazienza si innamora, concludendo i suoi due passi. Anche il teatro sarà trasformato in luogo teatro. Brigitte, con l'aiuto del pubblico, cercherà di riportare le cose come prima, affrontando senza paura il suo destino e perdendo un drago nascosto in camera. Infine, nel pieno di spettacolo, 349.4807187.

Acqua Ambiente Fiumi

rifiuti Raffaele Alessandri. «Noi ci concentriamo su quello che accade sotto la grata - spiega Bariani - forniamo al Comune una tabella degli interventi che, nei punti critici sono tre o quattro all' anno e provvediamo quando arrivano ulteriori segnalazioni legate a possibili disagi».

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Milano Marittima devastata dal maltempo: la Regione stanziava mezzo milione di euro

Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini: "Abbiamo chiesto lo stato d' **emergenza** al Governo. La pineta è un patrimonio che non appartiene solo a Cervia, ma all' Emilia Romagna e al paese"

Mezzo milione di euro per Milano Marittima. Risorse destinate agli operatori balneari ed economici, soprattutto bar e ristoranti, per i danni subiti a causa della tromba d' aria che ha colpito la località cervese pochi giorni fa, il 10 luglio. Imprenditori che con l' appoggio dell' intera comunità locale, e degli stessi turisti presenti, in poche ore sono riusciti a risistemare i loro stabilimenti sulla spiaggia, un 'miracolo' sottolineato da più parti nel Paese, ai quali la Regione, dando seguito all' impegno subito preso dal presidente Stefano Bonaccini, destina un primo aiuto concreto, anticipando i fondi nazionali per i risarcimenti. Nella seduta di lunedì pomeriggio, la Giunta regionale ha infatti stanziato 500mila euro destinati agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esonazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**. Un intervento tempestivo, reso possibile anche grazie allo stato di crisi regionale che il presidente Bonaccini sta per decretare, mentre è in corso l' iter per inserire Milano

Marittima nella richiesta di stato d' **emergenza** nazionale, aperto dopo i gravi episodi di maltempo di giugno e luglio, istruttoria che si sta per concludere da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile dopo i sopralluoghi fatti qui in Emilia-Romagna. Il Comune di Cervia sta portando avanti le rilevazioni utili alla stima dei danni. Al momento, sono circa una ventina gli operatori economici danneggiati fra stabilimenti balneari, esercizi commerciali e imprese della ristorazione, alberghi, che potranno usufruire dei fondi regionali stanziati ieri. Già nelle ore successive alla tromba d' aria i danni alla parte pubblica erano invece stati quantificati in almeno 2 milioni di euro, mentre gli alberi caduti sono stati oltre 2.200, di cui mille nella pineta. Danni che verranno quantificati con precisione per ottenere i fondi nazionali per i risarcimenti, successivi all' accoglimento della richiesta dello stato di **emergenza** da parte del Governo. Nel frattempo, la Regione anticipa le prime risorse per gli operatori

RAVENNATODAY Cronaca



Cronaca / Cervia

Milano Marittima devastata dal maltempo: la Regione stanziava mezzo milione di euro

Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini: "Abbiamo chiesto lo stato d'emergenza al Governo. La pineta è un patrimonio che non appartiene solo a Cervia, ma all'Emilia Romagna e al paese"

Redazione 16 LUGLIO 2019 12:37



Mezzo milione di euro per Milano Marittima. Risorse destinate agli operatori balneari ed economici, soprattutto bar e ristoranti, per i danni subiti a causa della tromba d'aria che ha colpito la località cervese pochi giorni fa, il 10 luglio. Imprenditori che con l'appoggio dell'intera comunità locale, e degli stessi turisti presenti, in poche ore sono riusciti a risistemare i loro stabilimenti sulla spiaggia, un 'miracolo' sottolineato da più parti nel Paese, ai quali la Regione, dando seguito all'impegno subito preso dal presidente Stefano Bonaccini, destina un primo aiuto concreto,

I più letti di oggi

- 1 Forte temporale a Cervia: strade e sottopassii allagati e alberi crollati
- 2 Si tuffa e viene colto da un malore: muore nella piscina dell'hotel
- 3 Si schiantano in moto: passeggero ferito grave, il conducente fugge a piedi
- 4 Schiacciata sotto un albero nella tempesta: amputata la gamba, donna resta in coma



privati: il finanziamento verrà erogato al Comune e seguirà un bando al quale le aziende potranno fare domanda per i danni a beni immobili, impianti, attrezzature o scorte. "La prova di carattere dei romagnoli in occasione della tragedia di Milano Marittima, devastata in poche ore ma in un solo giorno ripartita esattamente come prima, non deve sorprendere: fa parte di quel dna che gli emiliano-romagnoli da sempre hanno - spiega Bonaccini - Siamo gente abituata a lamentarsi molto poco e a rimboccarsi le maniche. I danni sono stati ingenti sia al patrimonio pubblico che a quello privato, e per questo abbiamo chiesto lo stato d' emergenza al Governo, mentre come Regione Emilia Romagna abbiamo già stanziato il primo mezzo milione di euro a vantaggio dei cittadini e delle imprese di Milano Marittima e di Cervia. La pineta è un patrimonio che non appartiene solo a Cervia, ma all' Emilia Romagna e al paese: rassicuro il sindaco che saremo di fianco a loro finché non verrà ripristinata esattamente come era prima. Ai tanti che hanno applaudito la capacità di reagire della nostra gente e magari vorrebbero aiutare dico: venite a trovarci in Romagna, tutti i servizi aperti e pronti ad accogliervi!". Giovedì sera il presidente Bonaccini parteciperà al Consiglio comunale di Cervia per condividere i passaggi e le misure necessarie.

Nuovo appello dei Verdi alla Regione: "Dichiari lo stato d'emergenza climatica"

Eventi meteo sempre più estremi si stanno verificando sempre più spesso in Emilia Romagna come in altre zone d'Italia e del mondo

Eventi meteo sempre più estremi si stanno verificando sempre più spesso in Emilia Romagna come in altre zone d'Italia e del mondo. Dopo i nubifragi e le grandinate anomale del 22 giugno, la successiva ondata di calore con la temperatura al di sopra delle medie stagionali usuali e l'ozono in concentrazioni pericolose per la salute, mercoledì 10 luglio la riviera adriatica romagnola è stata colpita da nubifragi, grandinate e una tromba d'aria che a Milano Marittima ha causato, tra l'altro, la caduta di tantissimi alberi. Lunedì 15 luglio un'insolita perturbazione meteo ha nuovamente colpito il cervese. "Il livello di allarme per questi fenomeni meteo estremi che si ripetono con inconsueta frequenza, a riprova che i cambiamenti climatici sono in atto, è ormai generale, anche a causa dei danni economici e materiali, e non solo ambientali, e dell'impatto che hanno sulla qualità della vita e la salute - commentano i Verdi Emilia-Romagna - I danni materiali riguardano sistema **idrogeologico**, agricoltura, turismo, abitazioni, auto parcheggiate all'aperto schiacciate da alberi e ammaccate da chicchi di grandine grossi come uova. La concentrazione globale di CO2 in atmosfera, causa prima del

cambiamento climatico, ha raggiunto 415 parti per milione, il più elevato livello mai registrato. Occorre ridurre drasticamente i gas serra prodotti dalle attività umane ambientalmente insostenibili. Da anni le Accademie delle Scienze e l'Ipcc - il team di scienziati di 196 paesi che studia cause ed effetti dei cambiamenti climatici per conto dell'Onu - ammoniscono i governi che occorre muoversi per bloccare il trend di questo fenomeno riducendo drasticamente le emissioni di gas climalteranti fino ad azzerarle al 2050. Nell'ultimo rapporto pubblicato ad ottobre 2018 l'Ipcc ha sottolineato che abbiamo 11 anni di tempo per invertire la rotta dei cambiamenti climatici prima che esca dal nostro controllo. Anche autorità religiose e morali come Papa Francesco (vedi in particolare l'Enciclica Laudato Si') e il Dalai Lama invitano ad agire con urgenza. In Emilia Romagna in un anno ogni abitante produce in media 10 tonnellate di anidride carbonica. Una quantità abnorme che va drasticamente ridotta con la conversione ecologica dei sistemi di produzione, dei trasporti, dell'edilizia, dei comportamenti individuali, affinché

RAVENNA TODAY
Cronaca



Cronaca / Centro / Via della Carmen, 3

Nuovo appello dei Verdi alla Regione: "Dichiari lo stato d'emergenza climatica"

Eventi meteo sempre più estremi si stanno verificando sempre più spesso in Emilia Romagna come in altre zone d'Italia e del mondo

Silvia
15 LUGLIO 2019 11:48





I più letti di oggi

- 1 Forte temporale a Cervia: strade e sottopassi allagati e alberi crollati
- 2 Si tuffa e viene colto da un malore: muore nella piscina dell'hotel
- 3 Si schiantano in moto: passeggero ferito grave, il conducente fugge a piedi
- 4 Schiacciata sotto un albero nella tempesta: amputata la gamba, donna resta in coma

APPROFONDIMENTI



Forte temporale a Cervia: strade e sottopassii allagati e alberi crollati
15 luglio 2019

*Il livello di allarme per questi fenomeni meteo estremi che si ripetono con



anche la nostra regione contribuisca positivamente a invertire il trend dei cambiamenti climatici. Servono anche efficaci misure di adattamento e per la resilienza del territorio". Alla luce di tutto ciò, i Verdi chiedono nuovamente alla Regione Emilia-Romagna di dichiarare lo stato di emergenza climatica (come hanno già fatto, tra gli altri, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Lussemburgo, Catalogna, Canada e Toscana) e di operare, con urgenza, con una pianificazione e investimenti coerenti a sostegno delle suddette politiche e di una svolta in chiave di **sostenibilità** energetico-climatica. "Rapido abbandono delle energie fossili, incremento delle energie rinnovabili e dell' efficienza energetica, incremento del trasporto pubblico, in particolare su ferro, agricoltura biologica, edilizia a basso consumo energetico e in grado di produrre l' energia impiegata in abitazioni e uffici, risanamento **idrogeologico**, economia circolare e green economy - spiega Silvia Zamboni, capolista di Europa Verde nel Nord-Est - sono i settori a sostegno dei quali è urgente agire con programmazione, investimenti e scelte adeguate per dare sostanza alla dichiarazione di emergenza climatica. Le parole non bastano: occorrono azioni concrete e coerenti".

Milano Marittima: mezzo milione di euro dalla Regione per gli operatori balneari ed economici danneggiati

Bonaccini: "Comunità che va sostenuta dopo la grande prova di carattere che li ha portati a risollevarsi subito"

Mezzo milione di euro per Milano Marittima, destinati agli operatori balneari ed economici, soprattutto bar e ristoranti, per i danni subiti a causa della tromba d'aria che ha colpito la località cervese pochi giorni fa, il 10 luglio. Imprenditori che con l'appoggio dell'intera comunità locale, e degli stessi turisti presenti, in poche ore sono riusciti a risistemare i loro stabilimenti sulla spiaggia, un 'miracolo' sottolineato da più parti nel Paese, ai quali la Regione, dando seguito all'impegno subito preso dal presidente Stefano Bonaccini, destina un primo aiuto concreto, anticipando i fondi nazionali per i risarcimenti. Nella seduta di ieri pomeriggio, la Giunta regionale ha infatti stanziato 500mila euro destinati agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentignone, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all'esondazione dei fiumi Enza, Parma e agli allagamenti per la piena del Secchia. Un intervento tempestivo, reso possibile anche grazie allo stato di crisi regionale che il presidente Bonaccini sta per decretare, mentre è in corso l'iter per inserire Milano Marittima nella richiesta di stato d'emergenza nazionale, aperto dopo i gravi episodi di maltempo di giugno e luglio, istruttoria che si sta per concludere da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile dopo i sopralluoghi fatti qui in Emilia-Romagna. Il Comune di Cervia sta portando avanti le rilevazioni utili alla stima dei danni. Al momento, sono circa una ventina gli operatori economici danneggiati fra stabilimenti balneari, esercizi commerciali e imprese della ristorazione, alberghi, che potranno usufruire dei fondi regionali stanziati ieri. Già nelle ore successive alla tromba d'aria i danni alla parte pubblica erano invece stati quantificati in almeno 2 milioni di euro, mentre gli alberi caduti sono stati oltre 2.200, di cui mille nella pineta. Danni che verranno quantificati con precisione per ottenere i fondi nazionali per i risarcimenti, successivi all'accoglimento della richiesta dello stato di

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se proseguisci nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

RA Cervia 24 ORE .it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

16 luglio 2019 - Cervia, Cronaca, Economia & Lavoro

Milano Marittima: mezzo milione di euro dalla Regione per gli operatori balneari ed economici danneggiati



Bonaccini: "Comunità che va sostenuta dopo la grande prova di carattere che li ha portati a risollevarsi subito"

Mezzo milione di euro per Milano Marittima, destinati agli operatori balneari ed economici, soprattutto bar e ristoranti, per i danni subiti a causa della tromba d'aria che ha colpito la località cervese pochi giorni fa, il 10 luglio. Imprenditori che con l'appoggio dell'intera comunità locale, e degli stessi turisti presenti, in poche ore sono riusciti a risistemare i loro stabilimenti sulla spiaggia, un 'miracolo' sottolineato da più parti nel Paese, ai quali la Regione, dando seguito all'impegno subito preso dal presidente Stefano Bonaccini, destina un primo aiuto concreto, anticipando i fondi nazionali per i risarcimenti.

Nella seduta di ieri pomeriggio, la Giunta regionale ha infatti stanziato 500mila euro destinati agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentignone, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all'esondazione dei fiumi Enza, Parma e agli allagamenti per la piena del Secchia.

Un intervento tempestivo, reso possibile anche grazie allo stato di crisi regionale che il presidente Bonaccini sta per decretare, mentre è in corso l'iter per inserire Milano Marittima nella richiesta di stato d'emergenza nazionale, aperto dopo i gravi episodi di maltempo di giugno e luglio, istruttoria che si sta per concludere da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile dopo i sopralluoghi fatti qui in Emilia-Romagna.

Il Comune di Cervia sta portando avanti le rilevazioni utili alla stima dei danni. Al

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dall'11 al 16 luglio: belle soddisfazioni in arrivo per il Gemelli, il Cancro deve farsi rispettare

Ravenna Festival
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De André
Ravenna Festival: ieri, domenica 14 luglio, al Pala De André il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason
Ravenna Festival: Emblema Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vespri a San Vitale

Agenda Eventi
"Nostri Fantasche": Festival di cinema per le scuole
Mima incanta con la prima edizione dell'International Jazz Festival
L'amore per il Sommo Poeta esplose a Ravenna con la 2ª edizione del Congresso Dantesco Internazionale

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua città
"Pubblica Amministrazione: due passi a due misure"
"Servizio 118 notturno ridotto dal 1 luglio ad una sala Ambulanza sul territorio Faentino"
"Marna di Ravenna abbandonata al suo destino"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Le copie dei mosaici antichi di Ravenna in mostra a Salinco
Ravenna. La grande bellezza dei monumenti: la basilica di Santa Maria in Porto
Le ceramiche di Faenza alla conquista della Regione con la mostra "Faenza contemporanea"

Newsletter
Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

emergenza da parte del Governo. Nel frattempo, la Regione anticipa le prime risorse per gli operatori privati: il finanziamento verrà erogato al Comune e seguirà un bando al quale le aziende potranno fare domanda per i danni a beni immobili, impianti, attrezzature o scorte. "La prova di carattere dimostrata dalla Romagna non deve sorprendere, la nostra gente è fatta così- afferma il presidente Bonaccini-. Le immagini di Milano Marittima prima devastata e in poche ore risollevata hanno fatto il giro del Paese e non solo: lì c'è l'orgoglio e la laboriosità degli **emiliano**-romagnoli, abituati nelle difficoltà a rimboccarsi le maniche e a darsi una mano. Naturalmente- prosegue- ci sono danni alle strutture pubbliche che debbono essere riparati e ci sono danni anche alle strutture private che debbono essere indennizzati. Gli sforzi di quella comunità vanno sostenuti. Per questa ragione abbiamo chiesto al Governo lo stato di **emergenza** e io stesso firmerò oggi lo stato di crisi regionale per poter intervenire tempestivamente con i nostri fondi. Già ieri, infatti, come ci eravamo impegnati a fare, la Giunta ha stanziato 500 milia euro per sostenere gli indennizzi ai privati anticipando i risarcimenti nazionali". Giovedì sera il presidente Bonaccini parteciperà al Consiglio comunale di Cervia per condividere i passaggi e le misure necessarie. "Vogliamo fare la nostra parte per ripristinare tutto, a partire dalla splendida pineta, che è un bene del Paese non solo nostro. La bellezza di quei luoghi appartiene a tutti e tutti ce ne occuperemo. Come sempre- conclude- insieme risolveremo i problemi".

Milano Marittima. La Regione stanZIA il primo mezzo milione di euro

Mezzo milione di euro per Milano Marittima . Risorse destinate agli operatori balneari ed economici, soprattutto bar e ristoranti, per i danni subiti a causa della tromba d' aria che ha colpito la località cervese pochi giorni fa, il 10 luglio. Imprenditori che con l' appoggio dell' intera comunità locale, e degli stessi turisti presenti, in poche ore sono riusciti a risistemare i loro stabilimenti sulla spiaggia, un 'miracolo' sottolineato da più parti nel Paese, ai quali la Regione, dando seguito all' impegno subito preso dal presidente Stefano Bonaccini , destina un primo aiuto concreto, anticipando i fondi nazionali per i risarcimenti. Nella seduta di ieri pomeriggio, la Giunta regionale ha infatti stanziato 500mila euro destinati agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita , aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione , nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esonazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**. Un intervento tempestivo, reso possibile anche grazie allo stato di crisi regionale che il presidente Bonaccini sta per decretare, mentre è in corso l' iter per inserire Milano Marittima nella richiesta di stato d' **emergenza** nazionale , aperto dopo i gravi episodi di maltempo di giugno e luglio, istruttoria che si sta per concludere da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile dopo i sopralluoghi fatti qui in Emilia-Romagna. Il Comune di Cervia sta portando avanti le rilevazioni utili alla stima dei danni. Al momento, sono circa una ventina gli operatori economici danneggiati fra stabilimenti balneari , esercizi commerciali e imprese della ristorazione, alberghi , che potranno usufruire dei fondi regionali stanziati ieri. Già nelle ore successive alla tromba d' aria i danni alla parte pubblica erano invece stati quantificati in almeno 2 milioni di euro, mentre gli alberi caduti sono stati oltre 2.200, di cui mille nella pineta. Danni che verranno quantificati con precisione per ottenere i fondi nazionali per i risarcimenti, successivi all' accoglimento della richiesta dello stato di **emergenza** da parte del Governo. Nel frattempo, la Regione anticipa le prime risorse per gli operatori privati: il finanziamento verrà erogato al Comune e seguirà un bando al quale le aziende potranno fare domanda per i danni a beni immobili, impianti, attrezzature o scorte. Giovedì sera il presidente Bonaccini parteciperà al Consiglio comunale di Cervia per condividere i passaggi e le misure necessarie. 'Vogliamo fare la nostra parte per ripristinare tutto, a partire dalla splendida pineta, che è un



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below that, there's a search bar and a 'moreno' logo. The main article is titled 'Milano Marittima. La Regione stanZIA il primo mezzo milione di euro' and is dated '16 Luglio 2019'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also some smaller news snippets on the right side of the page.

bene del Paese non solo nostro. La bellezza di quei luoghi appartiene a tutti e tutti ce ne occuperemo. Come sempre- conclude- insieme risolveremo i problemi'.

Avviso pubblico per concedere contributi a chi ha avuto danni

Maltempo nella zona tra il 2 febbraio e il 19 marzo e tra il 27 ottobre e il 5 novembre del 2018

CESENA In seguito agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, il Comune di Cesena ha pubblicato un avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti privati e alle **attività** economiche e produttive che abbiano subito danni.

L' avviso è stato pubblicato richiamando integralmente il decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 105 del 28 giugno e permetterà ai soggetti che sono stati colpiti dal maltempo di percepire un contributo economico.

Le domande andranno presentate entro il 31 luglio tramite posta elettronica certificata (obbligatoria per le **attività** economiche e produttive) all' indirizzo protocollo@pec.comune.cesena.fc.it; oppure a mano direttamente al Comune di Cesena (piazzetta Cesenati del 1377 n.

1) aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.15, martedì e giovedì orario continuato fino alle 17.00.

Campagne **allagate** Tali domande dovranno essere effettuate utilizzando, a seconda della tipologia di danno (privato o **attività** economico produttiva) uno dei seguenti moduli: Soggetti privati- Mod. B Domanda contributo danni unità immobiliare; Attività economiche e produttive - Mod. C Domanda di contributo, unitamente agli allegati necessari già pre

disposti. Tutta la modulistica è disponibile presso l' Ufficio Gestione Assocata Protezione Civile dell' Unione dei Comuni Valle del Savio (presso il Centro Sovracomunale di Protezione Civile posto in via F. Parri n. 535 Cesena). Chi volesse scaricarli comodamente da casa, può accedere al sito regionale.

Cesena

TRA TENSIONI E MERCATO "ALLA FINESTRA"

Giornate di super lavoro in casa Trevi per sistemare i conti presenti e futuri

Cessione di Dirlimec Spa e di Petreven ufficializzata
Oggi ancora un Cda importante

Appuntamento fissato per oggi a Milano

CESENA Il Consiglio di Amministrazione di Trevi - Finanziaria Industriale ("Trevi-Inf"), in holding del Gruppo Trevi, ha approvato due giorni fa a maggioranza, i progetti di bilancio ed esecutivi e bilanci consolidati relativi al bilancio chiuso in data 31 dicembre 2017, all'effettuazione di cui in data 31 dicembre 2018.

«I bilanci sono stati redatti e approvati sulla base del presupposto della continuità aziendale», ricorda il Consiglio di Amministrazione di Trevi, che le attuali incertezze possano ragionevolmente essere superate attraverso l'attuazione della manovra finanziaria prevista dagli accordi in corso di definizione.

Il mercato sta a guardare attento per ora. Per il titolo si deprezza del 7,9%.

Il Cda di due giorni fa ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo degli organi sociali in scadenza per il giorno 23 novembre 2019 per una convocazione e, accorrendo, per il giorno 30 settembre 2019 in seconda convocazione.

Facendo seguito a quanto già approvato al momento più fine dicembre ed in vista della prossima approvazione degli accordi relativi all'operazione di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione del debito, il Consiglio di Amministrazione ha, all'indizio di amministrazione, all'attuazione del piano industriale e al previsto risanamento all'unanimità l'approvazione dell'operazione di dissemissione di Dirlimec Spa, Petreven Spa, delle altre società parte della divisione Oil&Gas del Gruppo Trevi, prevedendo al gruppo indiano favorevole Meglio l'aggiornamento di Indragrouping Ltd ("Mell"), approvando i termini e le condizioni perseguiti dagli accordi di finanziamento.

L'operazione di vendita è, da un lato, economicamente funzionale all'attuazione del piano industriale e al previsto risanamento del Gruppo Trevi nel settore delle limitazioni e, dall'altro, al rilancio della divisione Oil&Gas per effetto delle attività che saranno poste in essere dal gruppo Mell.

Infine, il Consiglio ha deliberato di convocare il nuovo consiglio di amministrazione di Trevi Group, approvando gli accordi relativi alla manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione del indebitamento (ivi incluso l'accordo di ristrutturazione dei debiti), di osservare la delega di finanziamento di capitale.

Delle vicende Trevi ieri è occupato dall'assemblea anche il "Sole24Ore" che ha fornito un aggiornamento sulla situazione di Trevi Group.

Secondo il prestigioso quotidiano finanziario non sarebbe ridotto il conflitto tra l'azienda di maggioranza (la famiglia Trevi) con i soci Fiat e il fondo Polaris. In particolare, il consiglio di amministrazione riunitosi ha approvato bilanci relativi agli esercizi 2017 e 2018, ma con l'assunzione del consiglio che fanno riferimento alla famiglia Trevi. Inoltre, "il Sole" ha segnalato che ci sono stati contrasti anche in merito alla manovra finanziaria e alla ristrutturazione dell'indebitamento (circa 700 milioni di euro) attualmente in esame alle banche creditrici. Anche di qui la necessità di convocare il Cda a stretto giro di posta.

«Serve riavvicinarsi ad una parte di città»

È il primo numero del 2019 di **Energie Nuove**

CESENA «Una città da riavvicinare», questo il titolo dell'articolo di fondo che apre il nuovo numero di **Energie Nuove**. «Il primo del 2019 non è un caso», ha detto seri santaria Luigi Di Flacido, presentando insieme a Maurizio Giacchini Giuseppe Pedroni il primo numero dell'anno.

«Abbiamo scelto di non diffidare nella campagna elettorale e nei nostri rapporti, altre riviste e realtà del territorio non hanno fatto la nostra stessa scelta facendo a loro modo campagne elettorali. La nostra è un'associazione laica che mette insieme persone con vedute diverse».

«Quello che chiamiamo nel nostro articolo di fondo è che c'è una parte di città che ha deciso di non decidere, riavvicinando quest'occasione deve essere la sfida principale per la politica italiana».

Finanze e politica analizza poi von, da un lato quella del voto per le europee, dall'altro quella del risultato delle amministrative.

Alle firme già note sulla rivista come quella di Davide Giacchini, Marco Santarria, quelle del

La presentazione di ieri

partecipanti locali Marco Di Maio, Angelo Miorosini. Tra gli interventi anche quello di Sandro Gotti. Due firme nuove sono quelle di Renato Marzulli e Pietro Verzelli. «Stanno parlando con la collaborazione con il sito "Gli Innovatori", ospitano qualche scatto».

Una lista locale soggetta a commenta delle associazioni di categoria, dei sindacati e di realtà nuove del territorio come quella di Federico Fontana. L'analisi in questo caso si accompagna alla proposta di il caso di interventi come quello di Angelo Azzurro e senza welfare o quello di Marco Lagnoli che torna a proporre da avere gli fattori campagna elettorale) un'inchiesta per Cesena.

«Dopo Ferrarese», aggiunge Di Flacido - organizzavamo una serie di momenti di confronto nei territori della città. Partiamo dalle politiche culturali, tema a noi caro, ma in modo di affrontare il anche quello del quartiere, destinati a essere elettori».

SOSTEGNO DALLA REGIONE

Mezzo milione per gli operatori colpiti dalla tromba d'aria

Bonaccini: «Questa comunità va sostenuta dopo la grande prova di carattere dimostrata, che li ha portati a risollevarsi subito»

simo utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione - nel comune di Brescello (Re) -, Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo), in seguito all' **esondazione** dei fiumi **Enza**, **Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**. Bonaccini sta poi per decretare lo stato di crisi regionale, mentre è in corso l' iter per inserire Milano Marittima anche nella richiesta di stato d' **emergenza** nazionale.

DOPO IL DISASTRO ARRIVA IL PRIMO AIUTO CONCRETO Mezzo milione per bagnini, albergatori, ristoratori e commercianti, colpiti dalla tromba marina del 10 luglio. Li stanzia la Regione, anticipando i fondi nazionali per gli indennizzi ai privati, e dando una boccata di ossigeno a chi affronta un esborso finanziario non certo preventivato. Il finanziamento verrà erogato dal Comune, mentre le aziende potranno fare domanda per i danni a beni immobili, impianti, attrezzature o scorte.

Stima dei danni Intanto il Comune conduce le rilevazioni utili alla stima dei danni, di cui quelli per la parte pubblica vengono quantificati in almeno 2 milioni, mentre gli alberi caduti sono stati oltre 2.200 - mille solo in pineta. L' obiettivo è ottenere i fondi nazionali per i risarcimenti, se il Governo accoglierà appunto la richiesta dello stato di **emergenza**. "La prova di carattere dimostrata dalla Romagna non deve sorprendere - conclude il presidente-, perché la nostra gente è fatta così. Per questa ragione interverremo tempestivamente con i fondi regionali, vogliamo fare la nostra parte per ripristinare tutto". Domani sera Bonaccini parteciperà al Consiglio comunale di Cervia, alle 20.30, con ordine del giorno l' "Eccezionale evento atmosferico del 10 luglio".

Sostegno totale «Questa comunità va sostenuta - afferma il presidente Stefano Bonaccini -, dopo la grande prova di carattere che li ha portati a risollevarsi subito. Insieme faremo tutto ciò che serve, compreso il ripristino della pineta, un bene di tutti». Il terribile vortice - con venti discensionali a 200 chilometri all' ora - aveva danneggiato 5 stabilimenti balneari, oltre ad altre 15 attività fra alberghi, bar e ristoranti. In poche ore, grazie anche all' aiuto di molti volontari, si è però consumato il "miracolo": le attività hanno potuto riaprire - chi prima chi dopo - in tempo record. Ora arriva quindi il "primo aiuto concreto" da Bologna, adottando lo stesso meccani.



MASSIMO PREVIATO

lavori in anticipo

Le ciclabili corrono Da San Giorgio al centro tutto pronto in ottobre

I lavori di realizzazione delle piste ciclabili che collegheranno San Giorgio, Lunetta e il centro città si concluderanno in anticipo rispetto alle previsioni. Nella sede del Parco del Mincio si è tenuto un incontro per verificare lo stato avanzamento lavori di "Mantova ciclabile: raggiungere la città tramite Eurovelo 7, Bicalitalia 1 e Ciclovía delle Risaie", progetto frutto della convenzione tra Parco (ente capofila) e i Comuni di Mantova e San Giorgio Bigarello.

Due le azioni che costituiscono il cuore del progetto.

La prima è la creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali. Gli interventi dovrebbero concludersi a fine ottobre, in anticipo rispetto alla data inizialmente prevista, il 6 dicembre. Il primo tratto, San Giorgio-Lunetta, è prossimo alla conclusione. Già realizzato l'attraversamento sull'Ostigliese, manca solo l'impianto semaforico a chiamata per pedoni e ciclisti. Di fatto terminato anche il collegamento Lunetta-centro città. A giorni saranno posati asfalti e segnaletica. La terza tranche, Porto Catena-Valletta Valsecchi, riguarda la città. Entro agosto saranno terminati i lavori nel tratto di collegamento di via Daino con via Gombrich e vicolo Maestro. Da settembre si realizzerà la connessione via Miglioli-via Ariosto. Si passerà poi alla creazione di un'isola spartitraffico per l'attraversamento di strada Diga Masetti e alla prosecuzione della ciclopedonale fino ai giardini Baden Powell dove l'opera, congiungendosi con il sottopasso di via Brennero, avrà termine. Il secondo lotto riguarda la realizzazione del ponte ciclopedonale di Fiera Catena. Termine lavori confermato: fine dicembre. Entro fine luglio è attesa la fornitura dei materiali propedeutici alla prefabbricazione del ponte mobile, il montaggio è previsto a fine settembre.

L'investimento complessivo per i due lotti è di 1,9 milioni di euro: 800mila dal Parco grazie al finanziamento dei Fondi europei di sviluppo **regionale**, 800mila dal Comune di Mantova e 300mila da San Giorgio Bigarello.

Il sindaco Palazzi ha annunciato gli obiettivi futuri: «Chiederemo ad **Aipo** la gestione del porto di Fiera Catena e a breve apriremo un bando per un nuovo chiosco nell'area in riva al lago. Con Fontana in Regione stiamo parlando anche della possibilità di alzare ponte Arlotto per far passare le barche nel

IL FUTURO DELLA MOBILITÀ CITTADINA

Più posti auto in centro e sosta gratuita nei festivi È il piano di Forza Italia

Nicola Corradini

gruppocaprazza Pierluigi Balsani e il consigliere Antonio...

Foto: i piani finalizzati alla città di Mantova...

Un altro piano è la messa in sicurezza dei passaggi pedonali più pericolosi...

«L'ammendamento dell'ultima finanziaria di bilancio è il 2019 prevede 2024»...

«L'anniversario»

Lo lom compie 30 anni Venerdì primo brindisi

Lo lom, Istituto tecnologico mantovano...

oggi potranno differenzare...

Il 4 settembre, in occasione di...

LAVORI IN ANTICIPO

Le ciclabili corrono Da San Giorgio al centro tutto pronto in ottobre



La rappresentazione nella sede del Parco del Mincio

I lavori di realizzazione delle piste ciclabili che collegheranno San Giorgio, Lunetta e il centro città si concluderanno in anticipo rispetto alle previsioni. Nella sede del Parco del Mincio si è tenuto un incontro per verificare lo stato avanzamento lavori di "Mantova ciclabile: raggiungere la città tramite Eurovelo 7, Bicalitalia 1 e Ciclovía delle Risaie", progetto frutto della convenzione tra Parco (ente capofila) e i Comuni di Mantova e San Giorgio Bigarello.

Due le azioni che costituiscono il cuore del progetto. La prima è la creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali. Gli interventi dovrebbero concludersi a fine ottobre, in anticipo rispetto alla data inizialmente prevista, il 6 dicembre. Il primo tratto, San Giorgio-Lunetta, è prossimo alla conclusione. Già realizzato l'attraversamento sull'Ostigliese, manca solo l'impianto semaforico a chiamata per pedoni e ciclisti. Di fatto terminato anche il collegamento Lunetta-centro città. A giorni saranno posati asfalti e segnaletica. La terza tranche, Porto Catena-Valletta Valsecchi, riguarda la città. Entro agosto saranno terminati i lavori nel tratto di collegamento di via Daino con via Gombrich e vicolo Maestro. Da settembre si realizzerà la connessione via Miglioli-via Ariosto. Si passerà poi alla creazione di un'isola spartitraffico per l'attraversamento di strada Diga Masetti e alla prosecuzione della ciclopedonale fino ai giardini Baden Powell dove l'opera, congiungendosi con il sottopasso di via Brennero, avrà termine. Il secondo lotto riguarda la realizzazione del ponte ciclopedonale di Fiera Catena. Termine lavori confermato: fine dicembre. Entro fine luglio è attesa la fornitura dei materiali propedeutici alla prefabbricazione del ponte mobile, il montaggio è previsto a fine settembre.

L'investimento complessivo per i due lotti è di 1,9 milioni di euro: 800mila dal Parco grazie al finanziamento dei Fondi europei di sviluppo regionale, 800mila dal Comune di Mantova e 300mila da San Giorgio Bigarello.

Il sindaco Palazzi ha annunciato gli obiettivi futuri: «Chiederemo ad Aipo la gestione del porto di Fiera Catena e a breve apriremo un bando per un nuovo chiosco nell'area in riva al lago. Con Fontana in Regione stiamo parlando anche della possibilità di alzare ponte Arlotto per far passare le barche nel

Martino Barabada



DOMANI
CON LA GAZZETTA DI MANTOVA

INSERTO CENTRALE

terramantova
COLDIRETTI

il mensile di
COLDIRETTI

Prossimo appuntamento 5 settembre

A cura della A. Marzoni & C. Pubblica **TRC**

Rio».

--Matteo Sbarbada.